SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 297**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 20 dicembre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1989 secondo quanto disposto dal decreto del Ministero del tesoro 11 novembre 1988 (*G. U.* n. 272 del 19 novembre 1988).

Per evitare l'interruzione dell'invio è indispensabile rinnovare l'abbonamento entro la data del 31 dicembre 1988.

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della marina mercantile

Ministero del tesoro

88A5000

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 gennaio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ferrara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 964, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Ferrara e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Al titolo VII Centri dell'Università, capo I, facoltà di medicina e chirurgia, l'intitolazione del «Centro di studi biochimici sul morbo di Cooley» muta la denominazione in «Centro di studi biochimici delle patologie del genoma umano».

Gli articoli 316 e 317 sono soppressi e sostituiti dai seguenti.

Art. 316. — Presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Ferrara è istituito il centro di studi biochimici delle patologie del genoma umano, che per le finalità perseguite e per la diffusione della talassemia è centro di medicina preventiva e sociale.

Art. 317. — Gli scopi del centro sono:

a) l'identificazione di alterazioni della struttura e dell'espressione di geni coinvolti in patologie del genoma umano;

b) la diagnostica prenatale e postnatale di patologie del genoma umano;

c) la terapia molecolare di patologie del genoma umano.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1988
Registro n. 64 Istruzione, foglio n. 154

88A4934

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2846, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 244 a 248, relativi alla scuola di specializzazione in oncologia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 223 a 228, relativi alla scuola di specializzazione in ortopedia, che muta la denominazione in «ortopedia e traumatologia», sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 199 a 203, relativi alla scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria, sono soppressi.

Art. 4.

Dopo l'art. 470, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole sopraelencate.

Scuola di specializzazione in oncologia

Art. 471. — È istituita la scuola di specializzazione in oncologia presso l'Università degli studi di Genova, istituto di oncologia clinica e sperimentale.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze oncologiche professionali relative ai settori formativi seguenti: prevenzione ed epidemiologia clinica dei tumori; diagnostica anatomo-patologica dei tumori; diagnostica di laboratorio in oncologia: oncologia medica; radioterapia oncologica. La scuola ha altresì lo scopo di fornire le competenze di oncologia generale necessarie per altre specializzazioni.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte in ambito oncologico, la scuola si articola negli indirizzi di oncologia generale diagnostica e preventiva, di oncologia medica, di radioterapia oncologica e di oncologia diagnostica atomo-patologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in:

a) oncologia, indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva, per i laureati in medicina e chirurgia;

b) oncologia, indirizzo in oncologia medica, per i laureati in medicina e chirurgia;

c) oncologia, indirizzo di radioterapia oncologica, per i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologia secondo il vecchio ordinamento);

d) oncologia, indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica, per i laureati in medicina e chirurgia che siano in possesso di specializzazione in anatomia patologica.

Art. 472. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi, attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 473. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal Consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, istituto di oncologia clinica e sperimentale.

Art. 474. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione all'indirizzo di oncologia generale diagnostica e preventiva i laureati in medicina e chirurgia; all'indirizzo di oncologia diagnostica anatomo-patologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in anatomia patologica; all'indirizzo di oncologia medica i laureati in medicina e chirurgia; all'indirizzo di radioterapia oncologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in radioterapia oncologica (radiologia secondo il vecchio ordinamento).

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 475. — La scuola di specializzazione in oncologia comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) oncologia generale, che comprende gli insegnamenti propri della patologia generale;

b) epidemiologia e prevenzione dei tumori;

c) morfologia dei tumori, che comprende gli insegnamenti propri della anatomia patologica;

d) diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia;

e) oncologia clinica, che comprende gli insegnamenti oncologici di pertinenza medica, chirurgica e radioterapica.

Art. 476. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Oncologia generale:

cancerogenesi;

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo;

rapporti tumore/ospite;

immunologia;

ormoni e crescita tumorale;

biologia delle metastasi;

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori;

storia naturale dei principali tumori umani.

b) Epidemiologia e prevenzione dei tumori:

metodologia statistica e tecniche di informatica;

epidemiologia;

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori;

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia;

organizzazione sanitaria.

c) Morfologia dei tumori (diagnostica anatomo-patologica dei tumori):

morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori;

diagnostica isto- e cito-patologica;

diagnostica ultrastrutturale dei tumori;

tecniche di indagine isto- e citopatologiche;

tecniche di indagine ultrastrutturale;

istochimica patologica;

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori.

d) Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia:

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali);

citogenetica;

citofluorimetria;

diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica;

diagnostica e tecnica diagnostica genetica molecolare;

diagnostica per immagini;

diagnostica radio-isotopica;

tecnica e diagnostica endoscopica.

e) Oncologia clinica (oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici;

farmacologia e chemioterapia dei tumori;

endocrinologia oncologica;

radioterapia e terapia radio-isotopica;

chirurgia oncologica (terapia chirurgica dei tumori e tecniche speciali chirurgiche in oncologia);

terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici);

terapia del dolore;

riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico;

oncologia pediatrica;

oncologia ematologica;

oncologia medica (tumori dell'apparato genitale femminile, della testa e del collo, dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente, dell'apparato urinario e genitale maschile, dell'apparato nervoso centrale e periferico, dell'apparato tegumentario, delle ghiandole endocrine, dei tessuti molli).

Art. 477. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

Gli indirizzi sono attivati presso gli istituti di pertinenza, secondo le pertinenze di area di cui ai precedenti articoli.

Per quanto attiene l'area elettiva il tirocinio tecnico applicativo sarà svolto come appresso specificato:

a) settori formativi in oncologia generale, diagnostica anatomo-patologica preventiva, e diagnostica: il tirocinio sarà svolto nell'ambito delle aree di oncologia generale, epidemiologia e prevenzione dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia;

b) settori formativi in oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area di oncologia clinica.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune ed alle diverse sezioni nel secondo bienno:

1° Anno:

Oncologia generale (ore 140):

cancerogenesi	ore	30
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	»	40
rapporti tumore/ospite	»	30
immunologia	»	40

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):

metodologia statistica e tecniche di informatica	»	40

Morfologia dei tumori (ore 60):

morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori	»	40
tecniche di indagine isto- e citopatologica	»	20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 100):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	70
diagnostica per immagini	»	30

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici	»	30
farmacologia e chemioterapia dei tumori	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Oncologia generale (ore 100):

ormoni e crescita tumorale. . . . . . ore 30
biologia delle metastasi. . . . . » 30
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . » 40

Morfologia dei tumori (ore 70):

diagnostica isto- e cito-patologica. . » 20
diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 10
tecniche di indagine ultrastrutturale » 5
istochimica patologica. . . . . » 15
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori. . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 100):

diagnostica radio-isotopica . . . . . . » 50
tecnica e diagnostica endoscopica . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 60):

epidemiologia . . . . » 20
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 40

Oncologia clinica (ore 70):

endocrinologia oncologica . . . . . . » 40
oncologia medica . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva:

Oncologia generale (ore 70):

patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo . . . . ore 40
immunologia . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto- e cito-patologica. . » 30
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori. . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 50
citogenetica. . . . . » 50
citofluorimetria. . . . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 70):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 70

Oncologia clinica (ore 60):

oncologia medica . . . . » 60

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva:

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . ore 30
storia naturale dei principali tumori umani. . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori. . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 50
diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica. . . . . » 50
diagnostica e tecnica diagnostica di genetica molecolare . . . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 80):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 40
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia. . . . . » 20
organizzazione sanitaria. . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici . . . . » 40
chirurgia oncologica. . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo oncologia medica:

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo . . . . ore 30
immunologia . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto- e cito-patologica. . » 30
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 40):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 20
diagnostica per immagini. . . . . . . » 20

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 40

Oncologia clinica (ore 210):

oncologia medica	ore	100
chirurgia oncologica	»	30
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	40
oncologia pediatrica	»	20
oncologia ematologica	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo oncologia medica:

Oncologia generale (ore 50):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	20

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 40):

diagnostica per immagini	»	20
diagnostica radio-isotopica	»	10
tecnica e diagnostica endoscopica	»	10

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	20

Oncologia clinica (ore 230):

oncologia medica	»	100
chirurgia oncologica	»	30
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	40
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici)	»	20
terapia del dolore	»	20
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo radioterapia oncologica:

Oncologia generale (ore 50):

patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo	ore	30
immunologia	»	20

Morfologia dei tumori (ore 30):

correlazioni anatomo-cliniche dei tumori	»	30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 20):

aspetti medico legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	10

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 70):

diagnostica per immagini	ore	30
diagnostica radio-isotopica	»	20
tecnica e diagnostica endoscopica	»	20

Oncologia clinica (ore 230):

oncologia medica	»	60
chirurgia oncologica	»	30
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	100
oncologia pediatrica	»	20
oncologia ematologica	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo radioterapia oncologica:

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	30

Morfologia dei tumori (ore 30):

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30

Epidemiologia e prevenzione nei tumori (ore 20):

aspetti medico legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	10

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 70):

diagnostica per immagini	»	30
diagnostica radio-isotopica	»	20
tecnica e diagnostica endoscopica	»	20

Oncologia clinica (ore 220):

oncologia medica	»	40
chirurgia oncologica	»	20
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	100
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici)	»	20
terapia del dolore	»	20
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica:

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	ore	30
immunologia	»	30

Morfologia dei tumori (ore 180):

morfologia macroscopica, microscopica, ultrastrutturale dei tumori	»	30
diagnostica isto- e cito-patologica	»	100
istochimica patologica	»	20
correlazioni anatomo-cliniche dei tumori	»	30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 50):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . ore 50

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 50):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 30

diagnostica per immagini. . . . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 60):

oncologia medica . . . . » 60

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica:

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . ore 30

storia naturale dei principali tumori umani. . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 250):

morfologia macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale dei tumori . . . . . . » 50

diagnostica isto- e cito-patologica. . » 150

diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 20

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori. . . . . » 30

Epidemiologia e prevenzione nei tumori (ore 30):

aspetti medico legali e deontologia in oncologia. . . . . » 10

organizzazione sanitaria . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici . . . . » 40

chirurgia oncologica. . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 478. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

quelli dell'istituto di oncologia clinica sperimentale dell'Università di Genova e dell'I.S.T. di Genova; ente convenzionato.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia

Art. 479. — È istituita la scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia presso l'Università degli studi di Genova.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative all'ortopedia, alla traumatologia, alla riabilitazione, alle specialità chirurgiche attinenti l'ortopedia e la traumatologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ortopedia e traumatologia.

Art. 480. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 481. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, istituto di clinica ortopedica.

Art. 482. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 483. — La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) meccanica e biomatematica;

c) diagnostica;

d) medicina interna;

e) chirurgia generale;

f) ortopedia;

g) traumatologia;

h) tecnica operatoria;

i) medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 484. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

anatomia;

istologia ed embriologia;

fisiologia applicata;

immunologia;

genetica medica.

b) Meccanica e biomatematica:

informatica biomedica;

bioingegneria;

biomeccanica.

c) Diagnostica:
diagnostica per immagini;
medicina nucleare;
patologia clinica;
anatomia e istologia patologica.

d) Medicina interna:
reumatologia;
neurologia;
medicina fisica e riabilitazione.

e) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia d'urgenza:
anestesiologia e rianimazione.

f) Ortopedia:
ortopedia;
deformità congenite;
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche;
patologia vertebrale;
chirurgia della mano.

g) Traumatologia:
traumatologia generale;
neurotraumatologia;
traumatologia della colonna vertebrale;
traumatologia degli arti;
trattamento del politraumatizzato;
traumatologia del lavoro;
traumatologia della strada;
traumatologia dello sport;
traumatologia della mano.

h) Tecnica operatoria:
tecnica operatoria;
microchirurgia.

i) Medicina legale e delle assicurazioni:
infortunistica;
concetti di patologia del lavoro;
medicina legale;
medicina delle assicurazioni.

Art. 485. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica fòrmale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 150):

anatomia	ore	50
istologia ed embriologia	»	50
fisiologia applicata	»	50

Meccanica e biomatematica (ore 50):

informatica biomedica	»	50

Diagnostica (ore 50):

patologia clinica	»	50

Chirurgia generale (ore 40):

anestesiologia e rianimazione	»	40

Ortopedia (ore 80):

ortopedia	»	80

Medicina legale e delle assicurazioni (ore 30):

concetti di patologia del lavoro	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Propedeutica (ore 40):

immunologia	ore	20
genetica medica	»	20

Meccanica e biomatematica (ore 70):

bioingegneria	»	30
biomeccanica	»	40

Diagnostica (ore 80):

diagnostica per immagini	»	50
anatomia e istologia patologica	»	30

Medicina interna (ore 20):

reumatologia	»	20

Chirurgia generale (ore 40):

chirurgia generale	»	40

Ortopedia (ore 50):

ortopedia	»	50

Tecnica operatoria (ore 70):

tecnica operatoria	»	70

Medicina legale (ore 30):

medicina legale	»	15
medicina delle assicurazioni	»	15

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Medicina interna (ore 30):

neurologia	ore	30

Chirurgia generale (ore 90):

chirurgia generale	»	40
chirurgia d'urgenza	»	50

Ortopedia (ore 130):

ortopedia	»	50
deformità congenite	»	30
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche	»	50

Traumatologia (ore 100):

traumatologia generale	»	25
neurotraumatologia	»	25
traumatologia della colonna vertebrale	»	25
traumatologia degli arti	»	25

Tecnica operatoria (ore 50):

tecnica operatoria	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica (ore 20):

medicina nucleare	ore	20

Chirurgia generale (ore 40):

chirurgia d'urgenza	»	40

Ortopedia (ore 120):

osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche	»	60
patologia vertebrale	»	60

Traumatologia (ore 100):

traumatologia degli arti	»	60
trattamento del politraumatizzato	»	40

Tecnica operatoria (ore 120):

tecnica operatoria	»	120

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Medicina interna (ore 60):

medicina fisica e riabilitazione	ore	60

Ortopedia (ore 100):

ortopedia	»	50
chirurgia della mano	»	50

Traumatologia (ore 120):

traumatologia del lavoro	»	30
traumatologia della strada	»	30
traumatologia dello sport	»	30
traumatologia della mano	»	30

Tecnica operatoria (ore 100):

tecnica operatoria	ore	50
microchirurgia	»	50

Medicina legale e delle assicurazioni (ore 20):

infortunistica	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 486. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti:

sezione adulti presso padiglione XIII;
sezione ortopedia infantile presso padiglione XI - II p.;
sezione podologia presso padiglione 40 - I p.;

ambulatori:

ortopedia generale sezione adulti;
ortopedia infantile;
podologia;

pronto soccorso traumatologico.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria

Art. 487. — È istituita la scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria presso l'Università degli studi di Genova.

La scuola ha lo scopo di insegnare e approfondire gli studi nel campo dell'otorinolaringoiatria e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in otorinolaringoiatria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ortorinolaringoiatria.

Art. 488. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 489. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia - istituto policattedre di clinica otorinolaringoiatrica - R.

Art. 490. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 491. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;

b) area delle scienze basiche biologiche;

c) area clinica;

d) area diagnostica;

e) area terapeutica;

f) area delle scienze correlate;

g) area medico legale e sociale.

Art. 492. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area delle scienze basiche fisiche:

informatica medica e strumentazione biomedica.

b) Area delle scienze basiche biologiche:

anatomia istologia ed embriologia;

fisiologia.

c) Area clinica;

patologia ORL e cervico-facciale;

patologia e clinica ORL e cervico-facciale;

ORL pediatrica;

audiologia;

foniatria.

d) Area diagnostica:

semeiotica ORL;

anatomia e istologia patologica;

patologia clinica;

otoneurologia;

audiometria.

e) Area terapeutica:

terapia medica;

tecniche operatorie otologiche;

tecniche operatorie faringolaringee e cervicali;

tecniche operatorie ORL maxillo-facciali;

chirurgia plastica;

tracheobroncoscopia;

anestesiologia.

f) Area delle scienze correlate:

neuropatologia;

oculistica;

radiologia;

pediatria.

g) Area medico legale e sociale:

medicina legale e infortunistica;

ORL preventiva e sociale.

Art. 493. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica ore 50

Scienze basiche biologiche (ore 50):

anatomia istologia ed embriologia » 30
fisiologia » 20

Clinica (ore 100):

patologia ORL e cervico-facciale » 100

Diagnostica (ore 200):

semeiotica ORL » 175
anatomia e istologia patologica » 25

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica ORL e cervico-facciale ore 200

Diagnostica (ore 100):

otoneurologia » 30
patologia clinica » 30
audiometria. » 40

Terapeutica (ore 100):

tracheobroncoscopia » 50
anestesiologia. » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica ORL e cervico-facciale » 100
audiologia » 50
foniatria » 25
ORL pediatrica » 25

Terapeutica (ore 150):

tecniche operatorie faringolaringee e cervicali.	ore	100
terapia medica	»	50

Scienze correlate (ore 50):

oculistica	»	20
radiologia.	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Terapeutica (ore 350):

tecniche operatorie otologiche	ore	175
tecniche operatorie ORL maxillo-facciali	»	150
chirurgia plastica	»	25

Scienze correlate (ore 25):

neuropatologia	»	15
pediatria	»	10

Medico-legale e sociale (ore 25):

medicina legale e infortunistica	»	10
ORL preventiva e sociale	»	15

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 494. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti di degenza e nei servizi specialistici di diagnosi e cura seguenti:

laboratori di audiologia, vestibologia con strutture per E.N.G.; ambulatorio ORL (pad. 2 p.t. - S. Martino); reparti degenza clinica ORL B e clinica ORL R, sale operatorie (pad. 2 p.I - S. Martino).

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola; tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti addì 31 ottobre 1988
Registro n. 67 Istruzione, foglio n. 197

88A4933

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Messina approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n.1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1986, n. 947, con il quale è stato modificato l'O.D.U. relativo al corso di studi per il conseguimento della laurea in medicina veterinaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1987, n. 584, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1988, registro n. 13, foglio n. 97, con il quale la denominazione della disciplina «Lavori pratici nei macelli, laboratori e derrate alimentari» (inclusa nella tabella XXXIII annessa al decreto del Presidente della Repubblica n. 947/86 sopracitato) è stata rettificata in quella di «Lavori pratici nei macelli, laboratori e industrie alimentari».

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Messina e ritenuti validi dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli dal 114 al 121 relativi al corso di laurea in medicina veterinaria sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli.

Art. 114. — La facoltà di medicina veterinaria conferisce la laurea in medicina veterinaria.

Il titolo di ammissione è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 115 (A - *Durata ed articolazione del corso*). — La durata del corso di studi in medicina veterinaria è di cinque anni di insegnamento teorico e pratico e comporta almeno 4500 ore complessive di lezioni teoriche, esercitazioni nonché il periodo semestrale di tirocinio pratico post-lauream.

I cinque anni di studio comprendono un biennio propedeutico ed un triennio professionale.

Non sono ammessi a sostenere gli esami del triennio professionale gli studenti che non abbiano superato gli esami delle materie relative al biennio propedeutico nonché una prova di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Per realizzare una migliore professionalità del laureato sono previsti degli orientamenti per i singoli settori delle attività veterinarie.

Il corso di studi, pertanto, si articola in insegnamenti comuni ed insegnamenti di orientamento.

Gli orientamenti previsti sono cinque e precisamente: clinico, ispettivo, infettivistico, zootecnico, bio-patologico generale e sperimentale.

Tutte le discipline degli orientamenti hanno durata semestrale.

Lo studente è tenuto a scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al terzo anno.

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Per ciascun anno accademico il consiglio di facoltà, nell'ambito della propria autonomia didattica, delibera di attivare, per ciascun orientamento, sei discipline, fissando però soltanto tre prove di esami finali, accorpando le discipline attivate.

Il consiglio di facoltà può inoltre attivare, per un determinato orientamento, anche disclipline facenti parte dell'elenco di un altro orientamento.

Art. 116 (B - *Immatricolazione*). — Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano, alle autorità accademiche dell'Ateneo, il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina veterinaria.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno, gli opportuni provvedimenti, comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 117 (C - *Piani di studio*). — Il consiglio di facoltà stabilisce annualmente il piano degli studi indicando le norme di propedeuticità per le discipline dei corsi comuni e degli orientamenti.

Art. 118 (D - *Corsi intensivi*). — Il consiglio di facoltà, in ragione delle esigenze didattiche relative allo svolgimento propedeutico di alcune materie dello stesso anno di corso, può stabilire corsi intensivi in due cicli distinti, con esami finali delle singole discipline durante l'anno accademico.

Art. 119 (E - *Esame di laurea*). — L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta su di un argomento concordato con un docente della facoltà.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti comuni e di quelli che costituiscono l'orientamento da lui scelto.

Art. 120 (F - *Tirocinio post-lauream*). — Per essere ammesso a sostenere l'esame di Stato di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina veterinaria devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, il tirocinio pratico di durata semestrale. Esso si svolge in due periodi distinti per ciascun anno accademico.

Art. 121.

Insegnamenti comuni del biennio propedeutico

	Annualità	Esami
Fisica	0,5	1
Biomatematica	0,5	
Chimica	1	1
Chimica propedeutica alla biochimica	0,5	
Botanica veterinaria	1	1
Zoologia generale e speciale veterinaria	1	1
Anatomia veterinaria sistematica e comparata I	1	1
Anatomia veterinaria sistematica e comparata II	1	
Anatomia topografica veterinaria	0,5	
Istologia ed ambriologia generale e speciale veterinaria	1	1
Fisiologia veterinaria ed etologia e protezione animale I	1	1
Fisiologia veterinaria ed etologia e protezione animale II.	1	
Biochimica	1	1
Microbiologia ed immunologia veterinaria	1	1
Elementi di agronomia ed economia rurale	0,5	1
Totale	12,5	10

Insegnamenti comuni del triennio professionale

	Annualità	Esami
Patologia generale veterinaria	1	1
Anatomia patologica veterinaria I	1	1
Anatomia patologica veterinaria II	1	
Farmacologia, farmacodinamia e farmacia veterinaria	1	1
Tossicologia.	1	1
Patologia della riproduzione e fecondazione artificiale	1	1
Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria	1	1
Propedeutica I: semeiologia medica veterinaria e metodologia clinica	0,5	1
Propedeutica II: semeiologia chirurgica veterinaria e metodologia clinica	0,5	
Patologia medica veterinaria	1	1
Patologia chirurgica veterinaria	1	1
Clinica medica veterinaria	1	1
Terapia medica veterinaria	0,5	
Clinica chirurgica veterinaria	1	1
Anestesiologia veterinaria	0,5	
Medicina legale, deontologia e legislazione e protezione animale	1	1
Radiologia veterinaria e medicina nucleare	1	1
Malattie infettive (eziologia, patologia, epidemiologia, prevenzione) e polizia sanitaria I	1	1
Malattie infettive (eziologia, patologia, epidemiologia, prevenzione) e polizia sanitaria II	1	
Zootecnica I: valutazione morfofunzionale degli animali, etnologia igiene ed etologia zootecnica	1	1
Zootecnica II: genetica, allevamento e produzione animale	1	1
Nutrizione e alimentazione animale	1	1
Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale I	1	1
Lavori pratici nei macelli, laboratori e industrie alimentari	0,5	
Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale II	1	1
Igiene e tecnologia alimentare	0,5	
Patologia aviare	1	1
Parassitologia veterinaria	0,5	1
Malattie parassitarie degli animali domestici	0,5	
Totale	25	21

Per gli insegnamenti rispettivamente di fisica e biomatematica, di chimica e chimica propedeutica alla biochimica, di anatomia veterinaria I e II e anatomia topografica veterinaria, di fisiologia veterinaria ed etologia I e II, di anatomia patologica veterinaria I e II, di propedeutica I: semeiologia medica veterinaria e metodologia clinica e propedeutica II: semeiologia chirurgica veterinaria e metodologia clinica, di clinica medica veterinaria e terapia medica veterinaria, di clinica chirurgica veterinaria e anestesiologia veterinaria, di malattie infettive (eziologia, patologia, epidemiologia, prevenzione) e polizia sanitaria I e II, di ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale I e lavori pratici nei macelli, laboratori e industrie alimentari, di ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale II e igiene e tecnologia alimentare, di parassitologia veterinaria e malattie parassitarie degli animali domestici, si procederà ad un unico esame finale di profitto.

A giudizio della facoltà alcune discipline del biennio propedeutico possono essere insegnate durante il terzo anno; però la prova di esame finale di quelle discipline è propedeutica rispetto a quelle del triennio professionale. Sempre a giudizio della facoltà, alcune discipline del triennio professionale possono essere impartite durante il secondo anno, nel qual caso la prova finale di esame può essere sostenuta senza tener conto della propedeuticità prevista per le discipline del biennio propedeutico.

Lo studente, inoltre, è tenuto a sottoporsi ad una prova di accertamento della conoscenza della lingua inglese, mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, prima dell'iscrizione al terzo anno.

Discipline degli orientamenti

A) Orientamento clinico:

andrologia veterinaria;
biochimica clinica veterinaria;
biomeccanica applicata;
chemioterapia veterinaria;
clinica traumatologica veterinaria;
diagnostica di laboratorio;
ematologia clinica comparata;
endocrinologia degli animali domestici;
etologia e protezione animale;
immunologia clinica veterinaria;
istopatologia;
medicina operatoria veterinaria;
micologia clinica veterinaria;
oftalmologia comparata;
oncologia veterinaria;
ortopedia veterinaria;
ostetricia veterinaria;
patologia avicunicola;
patologia bovina;
patologia degli animali da compagnia;

patologia degli animali da laboratorio e da pelliccia;

patologia della riproduzione degli animali in allevamento intensivo;

patologia endocrina;

patologia equina;

patologia nutrizionale e metabolica;

patologia ovina e caprina;

patologia suina;

patologia tropicale veterinaria;

podologia;

tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica.

B) Orientamento ispettivo:

analisi chimico-fisica delle carni, dei prodotti derivati e degli altri prodotti di origine animale;

approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale;

biochimica applicata;

chimica degli additivi e dei residui;

chimica e biochimica degli alimenti di origine animale;

igiene del latte e dei latticini;

igiene e controllo dei prodotti della pesca;

ispezione sanitaria del pollame;

istopatologia;

legislazione veterinaria nazionale e della C.E.E. sugli alimenti di origine animale;

microbiologia degli alimenti di origine animale;

tecnica conserviera degli alimenti di origine animale;

tecnica delle applicazioni frigorifere;

tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica;

tecnologia applicata alla lavorazione e trasformazione dei prodotti di origine animale;

tossicologia dei residui negli alimenti.

C) Orientamento infettivistico:

antropozoonosi;

batteriologia veterinaria;

chemioterapia veterinaria;

diagnostica sperimentale delle malattie infettive;

entomologia e aracnologia veterinaria;

epidemiologia veterinaria;

genetica dei microrganismi e biotecnologia;

igiene del latte e dei latticini;

igiene e tecnologia avicola;

immunologia clinica veterinaria;

immunopatologia;

informatica e statistica applicata alle malattie infettive;

ittiopatologia;

malattie delle api;

micologia veterinaria:

microbiologia degli alimenti di origine animale;

patologia del coniglio e della selvaggina;

patologia infettiva degli animali da laboratorio e da pelliccia;

patologia infettiva degli equini;

patologia infettiva degli ovini e caprini;

patologia infettiva dei carnivori;

patologia infettiva del bovino;

patologia infettiva del suino;

patologia tropicale veterinaria;

profilassi delle malattie parassitarie;

protozoologia;

sanità pubblica veterinaria;

tecnica di risanamento ambientale in sanità pubblica veterinaria;

tecniche di sondaggio in sanità pubblica veterinaria;

virologia veterinaria.

D) Orientamento zootecnico:

acquacoltura;

allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio;

allevamento degli animali da affezione;

allevamento degli equini;

allevamento degli ovini e dei caprini;

allevamento dei bovini;

allevamento dei bufali;

allevamento dei suini;

alpicoltura e zootecnia montana;

approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale;

avicoltura;

biochimica applicata;

biologia vegetale applicata;

biometria zootecnica;

coniglicoltura ed allevamento degli animali da pelliccia e da laboratorio;

contabilità e gestione dell'azienda zootecnica;

dietologia ed igiene alimentare nell'allevamento intensivo;

ecologia;

endocrinologia degli animali domestici;

elicicoltura;

etnografia e demografia zootecnica;

etologia e protezione animale;

etologia zootecnica;

fisioclimatologia ed ecologia veterinaria;

foraggicoltura e conservazione dei foraggi;

idrobiologia e piscicoltura;

igiene zootecnica;

igiene degli alimenti e delle produzioni animali;
igiene ed edilizia zootecnica;
immunogenetica zootecnica;
informatica applicata alle produzioni animali e statistica;
legislazione zootecnica e mangimistica;
miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;
produzione ed igiene del latte;
tecnica mangimistica;
tecnologia delle carni;
tecnologia dei prodotti lattiero caseari;
tossicologia applicata alle produzioni animali;
valutazione nutrizionale degli alimenti per animali;
zoocolture;
zootecnica tropicale e sub tropicale.

E) Orientamento biopatologico generale e sperimentale:

acquacoltura;
anatomia aviare;
anatomia comparata;
biochimica applicata;
biochimica comparata;
biochimica zootecnica;
biologia dei vertebrati di interesse medico-veterinario;
biologia molecolare;
biologia vegetale applicata;
chimica degli alimenti di origine animale;
chimica delle acque;
chimica e biochimica clinica veterinaria;
chimica fisiologica;
citologia;
diagnostica di laboratorio;
ecologia;
ematologia comparata;
embriologia sperimentale;
endocrinologia degli animali domestici;
enzimologia;
etologia veterinaria;
fisioclimatologia;
fisiologia comparata;
fisiologia della nutrizione animale;
fisiopatologia comparata degli animali domestici;
genetica;
inquinamento ambientale;
istituzioni di matematica;
istochimica;
istopatologia;
metabolismo energetico;
metodologie strumentali chimiche e biochimiche;
morfologia delle specie ittiche;
neuroanatomia veterinaria;
neurofisiologia veterinaria;
oncologia veterinaria;
patologia degli animali da laboratorio;
sviluppo e senescenza degli animali domestici;
tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica;
tecniche fisiologiche e metodologiche sperimentali;
tecnologie chimiche e biochimiche;
teratologia veterinaria;
tossicologia sperimentale veterinaria;
tossicologia veterinaria.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1988
Registro n. 70 Istruzione, foglio n. 373

88A4961

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° settembre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831 e modificato con regio decreto 31 ottobre 1929, n. 2395, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 362 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in neurofisiopatologia.

Scuola di specializzazione in neurofisiopatologia

Art. 363. — È istituita la scuola di specializzazione in neurofisiopatologia presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi di neurofisiopatologia e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in neurofisiopatologia (sinonimo: neurofisiologia clinica).

La scuola rilascia il titolo di specialista in neurofisiopatologia.

Art. 364. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 365. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 366. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 367. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area morfologico-funzionale;

b) area tecnologica e diagnostico-metodologica;

c) area farmacologico-terapeutica;

d) area clinico-applicativa.

Art. 368. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area morfologico-funzionale:

neuroanatomia;

neurochimica;

neurofisiologia;

neurogenetica;

neuropatologia.

b) Area tecnologica e diagnostico-metodologica:

fisica ed elettronica biomedica;

informatica biomedica;

tecniche di registrazione e analisi dei segnali biofisici;

tecniche di analisi automatica dei segnali elettrofisiologici;

tecniche di monitoraggio elettrofisiologico;

tecniche speciali di diagnostica strumentale del sistema nervoso;

neuroradiologia e neuroimmagini;

biometria e statistica biomedica;

elettroencefalografia e tecniche correlate;

elettromiografia e tecniche correlate;

esplorazione funzionale degli stati di coscienza;

neuropsicologia.

c) Area farmacologico-terapeutica:

neuropsicofarmacologia;

neuroriabilitazione;

farmacologia clinica.

d) Area clinico-applicativa:

clinica neurologica;

clinica psichiatrica;

clinica neurochirurgica e neurotraumatologica;

neuropsichiatria infantile;

neuropsichiatria geriatrica;

neurofisiopatologia;

fisiopatologia del sistema nervoso vegetativo;

medicina legale;

medicina del lavoro;

neuropsichiatria d'urgenza;

neuroftalmologia;

otoneurologia;

patologia speciale neurologica;

psicologia medica.

Art. 369. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Area morfologico-funzionale (ore 130):

neuroanatomia I	ore	30
neurochimica	»	30
neurofisiologia I	»	50
neurogenetica	»	20

Area tecnologica e diagnostico-metodologica (ore 180):

biometria e statistica medica	ore	30
fisica ed elettronica biomedica I	»	60
informatica biomedica I	»	60
tecniche di registrazione e analisi dei segnali biofisici I	»	30

Area farmacologico-terapeutica (ore 90):

neuropsicofarmacologia	»	30
neuroriabilitazione	»	30
farmacologia clinica	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° *Anno*:

Area morfologico-funzionale (ore 130):

neuroanatomia II	ore	30
neurofisiologia II	»	50
neuropatologia	»	50

Area tecnologica e diagnostico-metodologica (ore 180):

fisica ed elettronica biomedica II	»	40
informatica biomedica II	»	30
neuropsicologia	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	50
tecniche di registrazione e analisi dei segnali biofisici II	»	30

Area clinico-applicativa (ore 90):

patologia speciale neurologica	»	30
psicologia medica	»	30
medicina del lavoro	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

3° *Anno*:

Area tecnologica e diagnostico metodologica (ore 160):

elettroencefalografia e tecniche correlate I	ore	80
elettromiografia e tecniche correlatte I	»	80

Area clinico-applicativa (ore 240):

clinica neurologica	»	40
clinica psichiatrica	»	20
clinica neurochirurgica e neurotraumatologica	»	30
neurofisiopatologia I	»	80
neuropsichiatria geriatrica	»	20
neuropsichiatria infantile	»	20
neuroftalmologia	»	15
otoneurologia	»	15

Monte ore elettivo: ore 400.

4° *Anno*:

Area tecnologica e diagnostico-metodologica (ore 260):

elettroencefalografia e tecniche correlate II	ore	80
elettromiografia e tecniche correlate II	»	80
esplorazione funzionale degli stati di coscienza	»	25
tecniche di analisi automatica dei segnali elettrofisiologici	»	25
tecniche di monitoraggio elettrofisiologico	»	25
tecniche speciali di diagnostica strumentale del sistema nervoso	»	25

Area clinico-applicativa (ore 140):

fisiopatologia del sistema nervoso vegetativo	»	20
neurofisiopatologia II	»	80
medicina legale	»	20
neuropsichiatria d'urgenza	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 370. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

neurochimica;

neurofarmacologia;

neurofisiopatologia (neurofisiologia clinica);

neuropsicologia;

neuroriabilitazione;

rianimazione e terapia intensiva;

reparti di degenza ed ambulatori di neurologia, neurochirurgia, psichiatria, neuropsichiatria infantile e specialità affini.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° settembre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1988
Registro n. 68 Istruzione, foglio n. 147

88A4932

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 4 agosto 1988.

Approvazione delle tematiche di studio e ricerca in materia di pesca marittima ed acquacoltura.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il «Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima»;

Visto l'art. 7, secondo comma, della legge 17 febbraio 1982, n. 41;

Vista la legge 1° marzo 1988, n. 67;

Visto il proprio decreto 9 novembre 1982 (pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 12 aprile 1983), concernente le modalità tecniche per la concessione degli interventi finanziari previsti dalla legge 17 febbraio 1982, n. 41;

Visti i propri decreti 18 febbraio 1985 e 12 giugno 1985 (pubblicati nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 20 settembre 1985) contenenti modifiche ed integrazioni al decreto 9 novembre 1982;

Visto il proprio decreto 4 agosto 1988, con il quale è stato adottato il secondo piano triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

Considerata la durata triennale del piano nazionale della pesca e la conseguente necessaria previsione di un programma di ricerche, che, quale parte integrante del piano ne abbia la medesima durata;

Considerato che il Comitato per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima nella riunione del 18 maggio 1988 ha predisposto l'elenco delle tematiche di studi e ricerche ritenute meritevoli di finanziamento, ed ha specificato i criteri seguiti nella valutazione delle priorità;

Ritenute le scelte del Comitato scientifico conformi ai principi stabiliti dalla legge n. 41/82 e congrue rispetto agli obiettivi fissati nel secondo piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

Decreta:

Sono approvati l'annesso elenco delle tematiche di studio e ricerca in materia di pesca marittima ed acquacoltura e la relativa previsione di spesa, che costituiscono parte integrante del secondo piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura, adottato con il decreto 4 agosto 1988.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1988

Il Ministro: PRANDINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1988
Registro n. 8 Marina mercantile, foglio n. 164

ALLEGATO 1

SECONDO PIANO NAZIONALE DELLA PESCA
E DELL'ACQUACOLTURA
NELLE ACQUE MARINE E SALMASTRE

ELENCO DELLE RICERCHE DEGLI STUDI
E DELLE CAMPAGNE SPERIMENTALI

(approvato dal Comitato per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica il 18 maggio 1988)

A — Risorse biologiche:
- *A.1.* — Prosecuzione progetti di valutazione risorse.
- *A.2.* — Completamento del programma di valutazione risorse.
- *A.3.* — Ricerche sulle possibilità di incrementare le risorse biologiche.
- *A.4.* — Oceanografia e studi sugli spostamenti delle masse d'acqua in relazione alla dinamica degli stocks ittici.

Spesa prevista 10.400 milioni.

B — Tecnologia:
- *B.1.* — Effetti sull'ambiente e sulla qualità del pescato degli attrezzi di pesca.
- *B.2.* — Sperimentazione attrezzi innovativi per piccola pesca (non a traino).
- *B.3.* — Sperimentazione nuovi attrezzi e dispositivi di ausilio alla pesca.
- *B.4.* — Risparmi energetici nelle navi da pesca.
- *B.5.* — Ottimizzazione delle navi da pesca.
- *B.6.* — Informatizzazione, automazione ed integrazione dei mercati ittici di produzione.

Spesa prevista 2.000 milioni.

C — Maricoltura:
- *C.1.* — Impianti sperimentali di maricoltura.
- *C.2.* — Effetti ecologici degli interventi di maricoltura.
- *C.3.* — Studi sul ripopolamento attivo.
- *C.4.* — Studi sulle strutture artificiali di ripopolamento e sulle zone marine protette.
- *C.5.* — Oceanografia della fascia costiera in funzione della maricoltura.

Spesa prevista 1.000 milioni.

D — Acquacoltura nelle acque marine e salmastre:
- *D.1.* — Studi sulla riproduzione artificiale di pesci, molluschi e crostacei.
- *D.2.* — Patologia delle specie allevate in acqua marine e salmastre. Indagine virilogica, batterica, micotica, parassitaria su tutto il materiale in importazione; metodi di immunizzazione.
- *D.3.* — Definizione di diete artificiali per l'allevamento di pesci e crostacei.

Spesa prevista 800 milioni.

E — Igiene, qualità e valore nutrizionale dei prodotti della pesca:
- *E.1.* — Valorizzazione di specie a ridotto valore economico mediante prodotti innovativi.
- *E.2.* — Studi sul miglioramento della qualità del pescato.
- *E.3.* — Studi sull'utilizzazione degli scarti di pesce.
- *E.4.* — Aspetti igienico-sanitari delle tecniche di preparazione del pesce a bordo e dei metodi di conservazione.
- *E.5.* — Igiene, qualità e salubrità dei prodotti di allevamento.
- *E.6.* — Indagini parassitologiche sui prodotti della pesca.

Spesa prevista 600 milioni.

F — Economia della pesca e dell'acquacoltura:
- *F.1.* — Prosecuzione della rilevazione sistematica di indicatori economici della pesca.
- *F.2.* — Rilevazione sistematica di indicatori economici dell'acquacoltura.

F.3. — Studi per l'ottimizzazione della rete distributiva.
Spesa prevista 1.000 milioni.

G — Diritto della pesca e dell'acquacoltura.
Spesa prevista 200 milioni.

H — Diffusione dei risultati:

H.1. — Corsi di qualificazione tecnico-scientifica:

H.2. — Organizzazione seminari, convegni sui risultati delle ricerche.

H.3. — Pubblicazione risultati ricerche.

Spesa prevista 300 milioni.

I — Campagne e interventi sperimentali per la tutela ed il ripopolamento delle risorse ittiche:

I.1. — Campagne sperimentali. I progetti debbono essere realizzati nell'ambito degli schemi di previsione presentati alla Comunità Economica Europea ai sensi del Regolamento n. 4028/86.

I.2. — Campagne in mare di orientamento e assistenza alla pesca.

I.3. — Studi ed indagini sperimentali per la tutela, il ripopolamento e lo sfruttamento ottimale delle risorse biologiche nella fascia costiera.

Spesa prevista 7.000 milioni.

L — Problematiche gestionali della pesca e dell'acquacoltura:

L.1. — Iniziative sperimentali di regolamentazione dello sforzo di pesca.

L.2. — Valutazione dell'impatto biologico, economico e commerciale derivante dal fermo temporaneo dell'attività di pesca.

L.3. — Elaborazione di modelli di ottimizzazione gestionale in funzione dell'intensità di capitale investito in acquacoltura.

L.4. — Tecnologia costruttiva e metodologie gestionali delle avannotterie tese alla minimizzazione dei costi.

Spesa prevista 700 milioni.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 7, secondo comma, della legge n. 41/1982 stabilisce che, per quanto riguarda le ricerche e gli studi che si ritengono meritevoli di finanziamento:

«L'elenco e la relativa previsione di spesa sono approvati con decreto del Ministero della marina mercantile e sono allegati al piano nazionale della pesca come parte integrante di esso».

— La legge n. 67/1988 è la legge finanziaria per l'anno 1988.

88A4915

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 8 ottobre 1988.

Rideterminazione e ripartizione tra le regioni a statuto ordinario del fondo comune di cui all'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, all'art. 29, comma 6, della legge 11 marzo 1988, n. 67, ed all'art. 1 del decreto-legge 27 settembre 1988, n. 416.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 16 maggio 1970, n. 281, concernente provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della citata legge n. 281/70 il quale attribuisce alle regioni quote del gettito di alcuni tributi erariali mediante la costituzione di apposito fondo comune;

Visto l'art. 8, primo e secondo comma, della stessa legge n. 281/70 che determina le quote dei tributi anzidetti stabilendone la commisurazione all'ammontare complessivo dei versamenti, in conto competenza e residui, relativi al territorio delle regioni a statuto ordinario ed affluiti alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato nel penultimo anno finanziario antecedente a quello della devoluzione, al netto dei rimborsi per qualsiasi causa effettuati nel medesimo anno;

Visto l'art. 29, comma 6, della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988) il quale ha previsto che il fondo comune per l'anno 1988 di cui all'art. 8 della citata legge n. 281/70, comprensivo delle somme di cui alle lettere *a)* e *b)* dell'art. 8, comma 2, della legge 26 aprile 1982, n. 181, viene ripartito con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro delle finanze in proporzione delle quote attribuite al medesimo titolo per l'anno precedente;

Visto l'art. 13, comma 2, della citata legge n. 67/88 il quale prevede che per l'anno 1988 il fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private è finanziato, tra l'altro, per L. 531.771.982.000 mediante riduzione del fondo di cui all'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, ai sensi dell'art. 9 della legge 10 aprile 1981, n. 151;

Visto il decreto interministeriale n. 125838 del 29 aprile 1988, registrato alla Corte dei conti, con il quale è stato provveduto, tra l'altro, ad assegnare per l'importo complessivo di L. 4.779.793.372.000, ai sensi dell'art. 8 della citata legge n. 281/70 e degli articoli 29, comma 6, e 13, comma 2, della citata legge n. 67/88 (legge finanziaria 1988);

Visto l'art. 1 del decreto-legge 27 settembre 1988, n. 416, il quale ha previsto che per l'anno 1988, fermo restando quanto disposto dall'art. 29, comma 6, della legge 11 marzo 1988, n. 67, è elevata al 20,66 per cento la quota indicata alla lettera *a)* dell'art. 8, comma 1, della legge 16 maggio 1970, n. 281;

Visto l'unito prospetto n. 1 dal quale risulta che il fondo comune per l'anno 1988 previsto dall'art. 8 della legge n. 281/70 viene a rideterminarsi in complessive L. 5.320.394.000.000 per effetto di quanto disposto dall'art. 1 del citato decreto-legge n. 416/88;

Visto l'unito prospetto n. 2 dal quale risulta la nuova ripartizione proporzionale tra le regioni a statuto ordinario del predetto importo di L. 5.320.394.000.000, la ripartizione tra le stesse regioni a statuto ordinario dell'importo di L. 4.785.573.018.000, pari al nuovo fondo comune regionale 1988 al netto delle riduzioni già operate con il citato decreto interministeriale n. 125838 del 29 aprile 1988, e la ripartizione dell'importo di L. 540.600.628.000, pari alla residua quota netta da attribuire alle stesse regioni a statuto ordinario rispetto alla precedente assegnazione disposta con il più volte citato decreto interministeriale n. 125838;

Visto il decreto ministeriale n. 166525 del 3 ottobre 1988, registrato alla Corte dei conti, con il quale è stato provveduto, tra l'altro, ad integrare di L. 552.683.000.000, sia in termini di competenza che di cassa, lo stanziamento del cap. 5926 iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988;

Ritenuto che sia necessario provvedere alla ripartizione del fondo comune per l'anno 1988 rideterminato in L. 5.320.394.000.000, all'assunzione dell'impegno ed al pagamento della residua somma di L. 540.600.628.000;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli uniti prospetti numeri 1 e 2 richiamati nelle premesse che formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il fondo comune per l'anno 1988 viene rideterminato in complessive L. 5.320.394.000.000 ed assegnato alle regioni secondo la ripartizione di cui alla col. 2 dell'allegato prospetto n. 2.

Art. 3.

È assunto l'impegno, per i motivi di cui alle premesse, a carico del cap. 5926 iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988 dell'importo complessivo di L. 540.600.628.000 pari al fondo comune per l'anno 1988 rideterminato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 27 settembre 1988, n. 416, al netto delle riduzioni di cui alla colonna 3 del prospetto n. 2 allegato al presente decreto e dell'importo complessivo di L. 4.244.972.390.000 già assegnato alle regioni a statuto ordinario con i decreti ministeriali n. 107840 e n. 118382 del, rispettivamente, 9 febbraio 1988 e 16 marzo 1988 e con il decreto interministeriale n. 125838 del 29 aprile 1988, tutti registrati alla Corte dei conti.

Art. 4.

È autorizzato il pagamento, per i motivi di cui alle premesse, dell'importo complessivo di L. 540.600.628.000 in favore delle regioni a statuto speciale secondo la ripartizione di cui alla colonna 6 dell'allegato prospetto n. 2, mediante versamento sui conti correnti infruttiferi accesi dalle regioni medesime presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Art. 5.

L'onere complessivo di L. 540.600.628.000 graverà sul cap. 5926 iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1988.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1988

Il Ministro del tesoro
AMATO

Il Ministro delle finanze
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1988
Registro n. 49 Tesoro, foglio n. 393

PROSPETTO N. 1

RIDETERMINAZIONE FONDO COMUNE 1988

TRIBUTI	Versamenti C + R Anno 1986 (1)	%	Ammontare percentuale (2)	Rimborsi			Devoluzione alle regioni (2 - 4)
				Importo complessivo (3)	%	Detrazione (4)	
Cap. 1401 - Imposta fabbricazione spiriti	226.045.195.375						
Cap. 1402 - Imposta fabbricazione birra	201.126.355.538						
Cap. 1403 - Imposta fabbricazione zucchero	116.361.130.648						
Cap. 1404 - Imposta fabbricazione glucosio	2.283.140.208						
Cap. 1410 - Imposta fabbricazione sui gas incend.	132.542.761.438						
Totale ...	678.358.583.207	75	508.768.937.405	4.247.262.529	75	3.185.446.896	505.583.490.509
Cap. 1409 - Imposta fabbricazione oli minerali	17.489.184.684.116	20,66	3.613.265.555.738	60.693.709.923	20,66	12.539.320.470	3.600.726.235.268
Cap. 1601 - Imposta consumo tabacchi	4.856.336.470.889	25	1.214.084.117.722	—	—	—	1.214.084.117.722
Totali ...	23.023.879.738.212		5.336.118.610.865	64.940.972.452		15.724.767.366	5.320.393.843.499
						Importo arrotondato ...	5.320.394.000.000

PROSPETTO N 2

RIDETERMINAZIONE FONDO COMUNE 1988

Ripartizione regionale

N.	REGIONI	Fondo 1987 (D.I. n 102461 del 30-1-87) (1)	Fondo 1988 quota lorda (2)	Recuperi (Col. C e D del D.I. n. 125838 del 29-4-88) (3)	Quota annuale netta (4) = (2 - 3)	Quota annuale netta D.I. n. 125838 (5)	Integrazione netta a favore regioni (6) = (4 - 5)
1	Piemonte	433.169.595.000	451.259.350.000	44.941.023.426	406.318.326.574	360.466.241.544	45.852.085.030
2	Lombardia	759.054.328.000	790.753.483.000	139.590.000.000	651.163.483.000	570.815.654.370	80.347.828.630
3	Veneto	403.176.826.000	420.014.040.000	36.700.000.000	383.314.040.000	340.636.768.530	42.677.271.470
4	Liguria	167.779.728.000	174.736.430.000	9.842.000.000	164.944.430.000	147.184.553.015	17.759.876.985
5	Emilia-Romagna	401.742.961.000	418.520.295.000	21.300.000.000	397.220.295.000	354.694.801.655	42.525.493.345
6	Toscana	357.579.680.000	372.512.692.000	44.619.258.075	327.893.433.925	290.042.740.260	37.850.693.665
7	Umbria	122.184.181.000	127.286.742.000	1.982.682.950	125.304.059.050	112.370.596.390	12.933.462.660
8	Marche	179.661.779.000	187.164.693.000	20.635.540.792	166.529.152.208	147.511.528.318	19.017.623.890
9	Lazio	436.510.562.000	454.739.839.000	1.800.000.000	452.939.839.000	406.734.105.390	46.205.733.610
10	Abruzzo	169.322.364.000	176.393.488.000	19.332.087.366	157.061.400.634	139.138.232.259	17.923.168.375
11	Molise	60.271.563.000	62.788.573.000	5.291.000.000	57.497.573.000	51.117.715.320	6.379.857.680
12	Campania	696.990.998.000	726.098.303.000	104 545.491.000	621.552.812.000	547.774.546.670	73.778.265.330
13	Puglia	485.768.920.000	506.055.295.000	54.081.728.096	451.973.566.904	400.553.708.019	51.419.858.885
14	Basilicata	116.501.304.000	121.366.546.000	12.760.170.295	108.606.375.705	96.274.454.450	12.331.921.255
15	Calabria	317.399.211.000	330.654.231.000	17.400.000.000	313.254.231.000	279.656.743.810	33.597.487.190
	Totale	5.107.114.000.000	5.320.394.000.000	534.820.982.000	4.785.573.018.000	4.244.972.390.000	540.600.628.000

$$\text{Coefficiente} = \frac{5.320.394.000.000}{5.107.114.000.000} = 1,0417614$$

88A4969

DECRETO 12 novembre 1988.

Determinazione della misura del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dalle società concessionarie dei servizi di telecomunicazione ad uso pubblico finalizzati alla realizzazione dei programmi di investimento nel settore delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 14, comma 15, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata ad accordare, alle società concessionarie dei servizi di telecomunicazione ad uso pubblico, finanziamenti fino ad un importo di 1.000 miliardi annui per ciascuno degli esercizi dal 1985 al 1991, assistiti dalla garanzia fidejussoria della STET - Società finanziaria telefonica p.a. e finalizzati alla realizzazione dei programmi d'investimento nel settore delle telecomunicazioni;

Visto l'art. 13, comma 26, della legge 11 marzo 1988, n. 67, il quale ha disposto che i mutui di cui alla disposizione sopra citata possono essere contratti, oltre che con la Cassa depositi e prestiti, anche con altri istituti di credito ed ha previsto che, con decreto statale nel pagamento degli interessi sui mutui contratti con detti istituti di credito entro il limite massimo di 4 punti percentuali;

Attesa la necessità di provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1.

I finanziamenti di cui all'art. 14, comma 15, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, possono essere contratti dalle società concessionarie dei servizi di telecomunicazione ad uso pubblico, oltre che con la Cassa depositi e prestiti, anche con gli Istituti di credito speciale e le Sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità, nel rispetto delle norme legislative e statutarie proprie di ciascun Istituto o Sezione.

Art. 2.

I finanziamenti hanno durata non superiore a quindici anni, ivi compreso un periodo di preammortamento non superiore a cinque anni, e possono essere regolati a tasso fisso o a tasso variabile.

Art. 3.

Le società concessionarie dei servizi di telecomunicazione ad uso pubblico potranno inoltrare agli istituti di credito di cui al precedente art. 1 domande di finanziamento per realizzazioni nell'ambito dei programmi di investimento debitamente approvati dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

L'importo complessivo delle domande di finanziamento non potrà superare l'ammontare annuo di lire 1.000 miliardi.

Le domande di finanziamento dovranno essere accompagnate da impegno della STET - Società finanziaria telefonica p.a., a prestare fidejussione a garanzia dei finanziamenti richiesti.

Art. 4.

Gli istituti di credito potranno concedere alle società concessionarie i finanziamenti di cui sopra a fronte di un pari importo di investimenti, compresi tra le realizzazioni previste dai programmi approvati dal Ministero delle poste e telecomunicazioni.

Art. 5.

Ciascun finanziamento sarà erogato in una o più soluzioni, su richiesta delle società, accompagnata da dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale delle società medesime, da cui risulti un ammontare di investimenti sostenuti e spese impegnate, a valere sulle realizzazioni oggetto dei finanziamenti, non inferiore all'importo di cui si chiede l'erogazione.

Ad avvenuto completamento delle realizzazioni oggetto dei finanziamenti, le società dovranno produrre agli istituti di credito una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale delle società, attestante l'avvenuta effettuazione delle realizzazioni stesse per importo non inferiore ai finanziamenti erogati, con obbligo di tenere a disposizione, e di produrre, a richiesta degli istituti, la relativa documentazione.

Art. 6.

Il concorso statale annuo sugli interessi è stabilito nella misura di 3 punti percentuali.

Detto concorso è pari alla quota interessi della rata costante determinata sulla base di un piano di ammortamento calcolato, con le stesse modalità del piano di ammortamento del prestito, al tasso corrispondente alla misura del contributo.

Il concorso medesimo sarà erogato alle società concessionarie in occasione del pagamento di ciascuna rata interessi dei finanziamenti suddetti e sarà accreditato alle stesse con valuta coincidente con la scadenza della rata. A tal fine le società invieranno al Ministero del tesoro, Direzione generale del tesoro (Divisione IX), un preavviso di scadenza con almeno 30 giorni di anticipo su quest'ultima, precisando l'importo del concorso statale corrispondente alla rata e il conto a favore del quale dovrà essere disposto l'accredito.

Art. 7.

Le società daranno notizia al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro (Divisione IX) dei contratti di finanziamento stipulati, ai sensi delle disposizioni legislative innanzi citate, e trasmetteranno copia conforme degli stessi e degli eventuali atti di erogazione, con i relativi piani di ammortamento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 novembre 1988

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1988
Registro n. 49 Tesoro, foglio n. 255

88A4968

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 14 dicembre 1988.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali le competenti intendenze di finanza hanno comunicato le cause e il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari e richiesto la emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale è da attribuirsi alle seguenti cause:

in data 21 e 22 ottobre 1988 — ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Sassari per disinfestazione dei locali dell'ufficio;

in data 27, 28 e 29 ottobre 1988 — ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Messina per disinfezione e disinfestazione dei locali dell'ufficio;

in data 31 ottobre 1988 — ufficio del registro di Enna, per disinfestazione dei locali dell'ufficio;

in data 3 novembre 1988 — ufficio provinciale I.V.A. di Cremona, dalle ore 11 alle ore 14; ufficio del registro di Brescia, dalle ore 10 alle ore 14, e ufficio provinciale I.V.A. di Varese, dalle ore 8 alle ore 14, a causa della adesione allo sciopero, indetto, a livello regionale dalle organizzazioni sindacali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., di parte del personale in servizio presso i detti uffici;

in data 4 e 5 novembre 1988 — ufficio del registro ammende, demanio e radio di Messina per disinfezione e disinfestazione dei locali dell'ufficio;

in data 12 novembre 1988 — ufficio del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Civitavecchia, a causa dell'adesione allo sciopero di parte del personale in servizio presso il detto ufficio;

Ritenuto che le suesposte cause devono considerarsi eventi di carattere eccezionale, che hanno causato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici presso i quali si sono verificati gli eventi eccezionali;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto e del registro è accertato come segue:

IN DATA 21 E 22 OTTOBRE 1988

Regione Sardegna:

ufficio provinciale I.V.A. di Sassari.

IN DATA 27, 28 E 29 OTTOBRE 1988

Regione Sicilia:

ufficio provinciale I.V.A. di Messina.

IN DATA 31 OTTOBRE 1988

Regione Sicilia:

ufficio del registro di Enna.

IN DATA 3 NOVEMBRE 1988

Regione Lombardia:

ufficio provinciale I.V.A. di Cremona;
ufficio del registro di Brescia;
ufficio provinciale I.V.A. di Varese.

IN DATA 4 E 5 NOVEMBRE 1988

Regione Sicilia:

ufficio del registro ammende, demanio e radio di Messina.

IN DATA 12 NOVEMBRE 1988

Regione Lazio:

ufficio del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Civitavecchia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A4985

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 28 novembre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Oscar - Società cooperativa a r. l.», in Cadeo, località Casa Rossa, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza 8 marzo 1988 con la quale il tribunale di Piacenza ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Oscar - Società cooperativa a r. l.», con sede in Cadeo, località Casa Rossa (Piacenza);

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società «Oscar - Società cooperativa a r. l.», con sede in Cadeo, località Casa Rossa (Piacenza), costituita per rogito notaio dott. Mario Ferrerio in Piacenza in data 12 gennaio 1977, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Pietro Salice, nato a Bologna il 9 aprile 1960, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 novembre 1988

Il Ministro: FORMICA

88A5034

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORDINANZA 17 novembre 1988.

Determinazione di sedi unificate di esami della sessione riservata per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto-legge 3 maggio 1988, n. 140, convertito in legge 4 luglio 1988, n. 246;

Veduta l'ordinanza ministeriale n. 168, prot. n. 4121, del 20 giugno 1988, concernente l'indizione della sessione riservata di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge sopracitato;

Considerato che ai provveditori agli studi è stato presentato un numero limitato di domande di partecipazione alla predetta sessione riservata;

Ordina:

Art. 1.

Gli esami della sessione riservata di abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, indetti ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 3 maggio 1988, n. 140, convertito in legge 4 luglio 1988, n. 246, per i quali è stato presentato un numero limitato di domande di partecipazione, sono effettuati nelle sedi indicate nel prospetto allegato, che è parte integrante della presente ordinanza, alla data indicata nell'art. 7 dell'ordinanza ministeriale n. 168 del 20 giugno 1988.

Art. 2.

Gli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna con lingua d'insegnamento slovena si svolgono a Trieste.

Roma, addì 17 novembre 1988

Il Ministro: GALLONI

ALLEGATO *A*

SESSIONE RISERVATA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA MATERNA - PROSPETTO DELLE SEDI UNIFICATE DI ESAMI.

Sede di esami	Provveditorati agli studi interessati
Milano	Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Genova, Imperia, La Spezia, Savona.
Udine	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine.
Firenze	Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena.
Roma	Perugia, Terni, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo, Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo.
Napoli	Campobasso, Isernia, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno.
Bari	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera, Potenza.
Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria.
Palermo	Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.
Cagliari	Cagliari, Nuoro, Sassari, Oristano.

Per gli adempimenti connessi a questa ordinanza vedasi la circolare n. 331 pubblicata alla pag. 28 di questa *Gazzetta Ufficiale*.

88A4967

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

DELIBERAZIONE 24 novembre 1988.

Condizioni e modalità di acquisto da parte dell'A.I.M.A. e di stoccaggio dei prodotti ricavati dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione di cui all'art. 35 del regolamento CEE n. 882/87 per la campagna vitivinicola 1988-89.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, relativa al riordinamento dell'AIMA;

Visto il regolamento CEE n. 822/87 del 16 marzo 1987, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e in particolare l'art. 35;

Visto il regolamento CEE n. 2179/83 del 25 luglio 1983, e successive modificazioni, che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il regolamento CEE n. 3105/88 del 7 ottobre 1988, che stabilisce le modalità di applicazione del citato art. 35 del regolamento CEE n. 822/87 per la campagna viticola 1988-89, e in particolare l'art. 13;

Visto il decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, convertito, con modificazioni, nella legge 4 novembre 1987, n. 460, recante nuove norme in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, nonchè sanzioni per l'inosservanza di regolamenti comunitari in materia agricola;

Vista la circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 13 del 14 ottobre 1988;

Visto il regolamento CEE n. 2720/88 del 31 agosto 1988, che fissa i prezzi di acquisto dell'alcole e gli aiuti applicabili alla misura di cui trattasi;

Visto il regolamento CEE n. 1890/87 del 2 luglio 1987, relativo al tasso di cambio da applicare nel settore agricolo per la lira italiana;

Ritenuta la necessità di stabilire le condizioni e modalità di acquisto da parte dell'AIMA e di stoccaggio dei prodotti della distillazione consegnati in applicazione delle citate disposizioni comunitarie;

Nell'adunanza del 24 novembre 1988;

Ha deliberato:

Art. 1.

I distillatori riconosciuti, che intendano consegnare all'AIMA, a norma del regolamento CEE n. 3105/88 del 7 ottobre 1988, i prodotti ricavati dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione di cui all'art. 35 del regolamento CEE n. 822/87 nella campagna 1988-89, devono presentare offerta di vendita secondo le modalità e alle condizioni stabilite nella presente deliberazione.

Art. 2.

Ai sensi delle disposizioni comunitarie citate all'art. 1 possono essere ceduti all'AIMA i seguenti prodotti della distillazione:

- alcole neutro con gradazione alcolica non inferiore a 96°, rispondente alla definizione di cui all'allegato del regolamento CEE n. 2179/83:

- alcole con gradazione alcolica non inferiore a 92°, diverso da quello di cui al primo trattino.

Art. 3.

L'acquisto da parte dell'AIMA dei prodotti della distillazione indicati all'art. 2 è effettuato in base ad offerta scritta del distillatore contenente le seguenti indicazioni:

a) denominazione o ragione sociale e sede della ditta venditrice, nonchè nome, cognome e qualifica del legale rappresentante;

b) quantità (espressa in ettolitri), qualità e gradazione alcolica effettiva della partita di prodotto offerta in vendita con la specificazione che la partita medesima proviene dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione di cui all'art. 35 del regolamento CEE n. 822/87;

c) dichiarazione da cui risulti che il distillatore abbia beneficiato o meno dell'aiuto comunitario per la partita di prodotto offerta in vendita;

d) prospetto riassuntivo delle fatture dal quale risultino, per ciascun produttore obbligato, la quantità ceduta, la gradazione alcolica, il corrispondente montegradi, nonchè il prezzo di acquisto e l'I.V.A.;

e) stabilimento nel quale è stata effettuata la distillazione;

f) ubicazione del magazzino di deposito del prodotto, con la specifica dei contenitori nei quali lo stesso si trova conservato;

g) obbligazione irrevocabile del titolare della distilleria, presso la quale è depositata la partita oggetto dell'offerta, a conservare in deposito la partita medesima;

h) dichiarazione sulle modalità di pagamento del prezzo di acquisto da parte dell'AIMA (commutazione in vaglia cambiario non trasferibile della Banca d'Italia, accreditamento in conto corrente bancario, ecc.).

Art. 4.

L'offerta di vendita deve essere redatta su carta bollata e pervenire all'AIMA entro e non oltre il 31 ottobre 1989, corredata dai seguenti documenti in originale:

a) certificato della cancelleria del tribunale (per le società commerciali) e della camera di commercio, industria ed artigianato (per le ditte individuali e per le società di fatto) di data non anteriore di oltre tre mesi a quella dell'offerta - indicante, tra l'altro, le complete generalità e la qualifica del legale rappresentante della ditta offerente;

b) certificato del competente UTIF, conforme al modello allegato alla circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 13 del 14 ottobre 1988, dal quale risultino le seguenti indicazioni:

la quantità in ettolitri, la qualità e la gradazione alcolica del prodotto;
che il prodotto proviene dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione di cui all'art. 35 del regolamento CEE n. 822/87 e ha i requisiti indicati al primo o al secondo trattino dell'art. 2;
tipo e contrassegno dei contenitori del prodotto e luogo di immagazzinamento;
il nome dei produttori obbligati che hanno ceduto i sottoprodotti per la distillazione, la quantità di prodotto da ciascuno ceduta e gli estremi dei relativi documenti di accompagnamento;
il periodo in cui è stata effettuata la distillazione;
il vincolo a favore dell'AIMA della partita di prodotto offerta in vendita;

c) riepilogo, per ciascuna materia prima, dei documenti di accompagnamento e relative bollette di consegna per la partita di alcole messa a disposizione;

d) dichiarazione del competente ufficio per la repressione delle frodi, per i quantitativi di vino eventualmente compresi fra le materie prime, nella quale venga precisato che i medesimi sono stati consegnati per la distillazione a completamento dell'obbligo delle prestazioni viniche.

Art. 5.

Verificata la regolarità dell'offerta e della relativa documentazione, l'AIMA provvede alla comunicazione di accettazione della partita di prodotto offerta in vendita, mediante lettera raccomandata a firma del direttore generale, inviata per conoscenza anche all'UTIF.

Art. 6.

I prezzi di acquisto per ettolitro e per grado alcolico, dovuti dall'AIMA al venditore, sono di L. 2.532,74 per il prodotto di cui al primo trattino dell'art. 2 e di L. 2.356,41 per il prodotto di cui al secondo trattino dello stesso articolo.

Nel caso in cui il distillatore abbia già beneficiato dell'aiuto comunitario per la partita di prodotto offerta in vendita, i prezzi di cui al primo comma, diminuiti dell'importo dell'aiuto corrispondente, sono di L. 1.538,88 per ettolitro e per grado alcolico per entrambi i prodotti di cui al primo e secondo trattino.

Tali prezzi si applicano a merce nuda franco magazzino AIMA.

Art. 7.

Il passaggio in proprietà del prodotto e la relativa consegna, con la costituzione del conseguente rapporto di deposito, decorrono, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data di autenticazione della firma apposta sull'atto di obbligazione di deposito.

La consegna avviene senza estrazione del prodotto dai magazzini della distilleria in cui si trova immagazzinato al momento della presentazione dell'offerta di vendita all'AIMA.

Pertanto, il servizio per il deposito e la conservazione delle partite di prodotto acquistate resta affidato alle ditte depositarie del prodotto medesimo con le modalità ed alle condizioni da definire a mezzo di contratto in uso per il deposito dell'alcole detenuto dalle distillerie in attuazione di altri regolamenti comunitari.

Art. 8.

L'AIMA dispone il pagamento del prezzo di acquisto dell'alcole, dietro presentazione di fattura, emessa dal venditore al ricevimento della lettera di cui al precedente art. 5, per l'importo di L. 1.538,88 per ettolitro e per grado alcolico di prodotto, che è pari alla differenza tra il prezzo di acquisto dell'alcole e il relativo aiuto comunitario.

Contestualmente viene disposto il pagamento della parte di prezzo corrispondente all'aiuto comunitario, qualora il distillatore non ne abbia già beneficiato a seguito di distinta richiesta presentata in precedenza.

Il pagamento del prezzo di acquisto dell'alcole da parte dell'AIMA è subordinato alla condizione prevista dall'art. 11, paragrafo 3, del regolamento CEE n. 3105/88.

La prova del pagamento dell'acconto o del saldo del prezzo di acquisto dei sottoprodotti della vinificazione o del vino da parte del distillatore deve essere fornita all'AIMA, nei termini stabiliti nel citato art. 11 del regolamento CEE n. 3105/88, mediante la presentazione delle fatture accompagnate dalle relative dichiarazioni dei venditori attestanti che il pagamento dell'acconto o del saldo è avvenuto nei termini indicati all'art. 10 dello stesso regolamento.

Le firme dei produttori dichiaranti devono essere autenticate nelle forme di legge nel caso in cui il volume dei vini e degli altri prodotti assoggettati al regime di cui all'art. 35 del regolamento CEE n. 822/87 sia superiore ai 300 ettolitri, ovvero, l'importo delle singole fatture sia superiore a L. 500.000.

Art. 9.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 novembre 1988

Il Presidente: MANNINO

88A4970

CIRCOLARI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CIRCOLARE 17 novembre 1988, n. 331.

Sessione riservata di esami di abilitazione - Adempimenti.

Con l'unita ordinanza ministeriale n. 330 del 17 novembre 1988 (*) si concentra in sedi unificate lo svolgimento della sessione riservata di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna.

L'emanazione di tale ordinanza si è resa necessaria atteso il numero limitato di domande prodotte per la partecipazione alla sessione suddetta.

La determinazione delle sedi unificate comporta che lo svolgimento della sessione riservata a livello regionale ovvero interregionale venga curato integralmente dal Provveditore agli studi territorialmente competente per le sedi indicate nel prospetto annesso all'allegata ordinanza.

I provveditori agli studi, ai quali siano state inoltrate le domande di partecipazione, dovranno trasmetterle immediatamente agli uffici scolastici provinciali come sopra definiti competenti, utilizzando ogni idoneo mezzo, compreso l'impiego di messi, perché le domande stesse pervengano con assoluta tempestività.

Contestualmente, i provveditori stessi daranno adeguata pubblicità, mediante affissione all'albo e comunicazione scritta agli interessati, da effettuarsi entro il 9 gennaio 1989, delle nuove sedi di svolgimento della sessione riservata di abilitazione all'insegnamento nonché del correlato mutamento di competenza del provveditore agli studi preposto allo svolgimento della sessione medesima.

Il Ministro: GALLONI

(*) Pubblicata in questa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 25.

88A4971

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 12 dicembre 1988, n. 46.

Modifiche procedurali in materia di importazioni ed esportazioni di merci.

Si fa seguito alla circolare n. 43 del 28 settembre 1987, concernente l'argomento in oggetto per impartire le seguenti ulteriori disposizioni circa l'indicazione del valore nei moduli/domande/autorizzazioni di importazione ed esportazione di merci.

In relazione alla normativa valutaria modificata con l'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 454 del 29 settembre 1987, l'indicazione del valore nei moduli/domande/autorizzazioni di import/export ha soltanto rilevanza ai fini della completezza delle autorizzazioni, eccetto i casi in cui esistono contingenti espressi in valore o i casi in cui il valore costituisce l'unico elemento determinante.

Pertanto sarà sufficiente riportare nei moduli/domande/autorizzazioni il valore indicato dall'operatore accompagnato da eventuali clausole di resa (Cif, Fob, ecc.) e fermo restando che in assenza di clausole il valore delle merci in importazione viene considerato Cif e quello delle merci di esportazione Fob.

Per quanto riguarda in particolare i prodotti tessili disciplinati dal duplice controllo nell'ambito di accordi di autolimitazione, sarà riportato nel modulo/domanda/autorizzazione d'importazione solo il valore indicato sul certificato di esportazione rilasciato dal Paese esportatore, conformemente ai regolamenti CEE n. 4136/86 del 22 dicembre 1986 e n. 768/88 del 2 febbraio 1988 («Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee rispettivamente n. L 387 del 31 dicembre 1986 e n. L 84 del 29 marzo 1988): Pertanto la circolare n. 92 del 31 dicembre 1983 è abrogata.

Per analogia, la stessa disciplina verrà seguita nel caso di moduli/domande/autorizzazioni relativi ad importazioni soggette al sistema di autolimitazione da parte dei Paesi esportatori.

Il Ministro: RUGGIERO

88A4942

CIRCOLARE 15 dicembre 1988, n. 48.

Contingenti d'importazione di prodotti siderurgici CECA originari e provenienti da taluni Paesi a commercio di Stato per l'anno 1988.

Si fa riferimento alla circolare n. A/306941 del 24 giugno 1988 con la quale sono stati aperti, nei confronti di taluni Paesi a commercio di Stato per l'anno 1988, contingenti d'importazione per prodotti siderurgici CECA tuttora sottoposti ad autorizzazione ministeriale.

Al riguardo si rammenta che la ripartizione dei suddetti contingenti, ove possibile, è consentita sino al 31 dicembre 1988.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 1989:

a) non potranno essere concesse autorizzazioni a valere sui contingenti relativi al 1988;

b) non potrà essere consentito il rinnovo di autorizzazioni già concesse e non utilizzate, sia pure parzialmente, entro il 31 dicembre 1988;

c) le autorizzazioni con scadenza nel periodo 20-31 dicembre 1988 si intendono prorogate per il tempo strettamente necessario allo sdoganamento e comunque non oltre il 15 gennaio 1989 purché si tratti di merci viaggianti o giacenti in dogana alla data del 31 dicembre 1988.

Il Ministro: RUGGIERO

88A5018

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 28 novembre 1988 il dott. Natale Di Pierro è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Bosco Pineto Uno, con sede in Bari, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto ministeriale del 2 agosto 1988, in sostituzione del rag. Attilio Pirrelli che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1988 il dott. Franco Ferri è stato nominato, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile, liquidatore della società cooperativa edilizia a r.l. «Giacomo Leopardi», con sede in Ancona, costituita per rogito dott. Cesare Bellamo in data 6 luglio 1966, repertorio n. 109200, in sostituzione del dott. Roberto Trevi che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1988 il dott. Remo Placato, residente a Taranto, via Berardi n. 40/*A*, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di servizi collettivi per la riforma fondiaria di Ginosa «Stornara», con sede in Ginosa (Taranto), già sciolta con precedente decreto ministeriale del 18 luglio 1987, in sostituzione del dott. Giovanni Nicastri che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1988 il rag. Carmelo Vitale, nato a Messina il 18 gennaio 1954 e residente in Cinisello Balsamo, via Mozart, 17, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Co.M.I.C. - Cooperativa montaggi industriali e civili a responsabilità limitata», con sede in Pavia, posta in liquidazione coatta amministrativa, con precedente decreto ministeriale in data 23 settembre 1988, in sostituzione del rag. Sergio Caimi, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1988 il dott. Remo Placato, residente a Taranto, via Berardi n. 40/*A*, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa a r.l. di servizi collettivi riforma fondiaria «Cicciariello», con sede in Castellaneta (Taranto), già sciolta con precedente decreto ministeriale dell'8 gennaio 1987, in sostituzione del dott. Giovanni Nicastri che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto 28 novembre 1988, il dott. Adolfo Adamo, nato a Napoli il 9 novembre 1940, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «S.E.P.A.R. - Società europea produttori di assicurazioni e riassicurazioni», società cooperativa a r.l., con sede in Napoli, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto in data 5 dicembre 1984, in sostituzione del dott. Beniamino Lupo, rinunciatario.

88A4972

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 11 novembre 1988 la società cooperativa «Cooperativa Troticolture Val d'Aveto - Soc. a responsabilità limitata», con sede in Rezzoaglio Basso (Genova), costituita per rogito notaio dott. Alberto Piaggio in data 24 luglio 1973, repertorio n. 3876, registro società n. 1863, tribunale di Chiavari, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del geom. Armando Macchia.

Con decreti ministeriali 25 novembre 1988 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Lux I a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzillo in data 18 dicembre 1963, rep. 29840, reg. soc. 521, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cooperativa Casa Roma 13 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 3 luglio 1980, rep. 5248, reg. soc. 4792, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro C.R.A.S. - Centro romano assistenza sanitaria a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rossetti in data 7 febbraio 1980, rep. 266411, reg. soc. 1512, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia I Pini di Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mastrogiovanni in data 29 maggio 1953, rep. 195674, reg. soc. 1605, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ente cooperativa Roma 70 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito d'Amelio in data 29 settembre 1980, rep. 24772, reg. soc. 5200, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Casa cristiana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 2 aprile 1954, rep. 135882, reg. soc. 1485, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Comunication a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 21 aprile 1954, rep. 29762, reg. soc. 1798, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro La Nuova Italia Labor a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Piccardo in data 14 giugno 1983, rep. 5681, reg. soc. 4947, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa dei Marzi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fea in data 5 luglio 1962, rep. 89842, reg. soc. 1607, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Frassinea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 20 gennaio 1953, rep. 15829, reg. soc. 434, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pietas Julia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panzironi in data 5 novembre 1953, rep. 16483, reg. soc. 2896, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Zenith, con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 6 ottobre 1953, rep. 17862, reg. soc. 2728, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Jadera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 28 ottobre 1961, rep. 9818, reg. soc. 2389, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia L'Istrice a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cianci in data 6 novembre 1961, rep. 30495, reg. soc. 2268, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Unicuique Suum a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arra in data 6 ottobre 1961, rep. 8104, reg. soc. 2264, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Fra impiegati dell'Air India International Corporation Indostana» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Misurale in data 27 settembre 1955, rep. 76587, reg. soc. 2319, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Messana Azzurra 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 7 marzo 1964, rep. 124037, reg. soc. 1598, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Spallanzani, fra dipendenti dell'amministrazione comunale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Riboldi in data 22 settembre 1964, rep. 65744, reg. soc. 3842, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro G. Toniolo II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 26 giugno 1949, rep. 26066, reg. soc. 1674, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La serena 1975 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 21 dicembre 1956, rep. 41475, reg. soc. 183, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Kif Tebbi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mossolin in data 28 luglio 1955, rep. 30703, reg. soc. 2359, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pa.Giu.Fa. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Farisoglio in data 9 febbraio 1963, rep. 7465, reg. soc. 764, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro C.I.P.I. - Cooperativa impresa pulimento industriale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Corato in data 16 febbraio 1982, rep. 8773, reg. soc. 1669, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Gescasa Eridania a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 7 settembre 1964, rep. 133676, reg. soc. 3517, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nuovo Sagittario a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fuà in data 18 maggio 1954, rep. 20908, reg. soc. 1635, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Sciarpa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 12 luglio 1963, rep. 46186, reg. soc. 2600, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Linda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 1° marzo 1954, rep. 132252, reg. soc. 1102, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fiammetta Mirella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 8 febbraio 1954, rep. 17316, reg. soc. 675, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Bibbiana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 2 dicembre 1963, rep. 48444, reg. soc. 3408, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ospedale S. Eugenio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 29 gennaio 1958, rep. 24088, reg. soc. 304, tribunale di Roma;

società cooperativa di consumo Unione partigiani patrioti d'Italia - U.P.P.I. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Clementi in data 26 novembre 1944, rep. 35551, reg. soc. 2726, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa operatori Testaccio - C.O.T. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 29 ottobre 1980, rep. 55553, reg. soc. 6083, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Cooperativa di lavoro Mare a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pastore in data 26 settembre 1982, rep. 7958, reg. soc. 6690, tribunale di Roma;

società cooperativa di consumo Taman a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rossetti in data 15 febbraio 1980, rep. 267834, reg. soc. 1518, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Salute e Territorio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 29 dicembre 1980, rep. 19154, reg. soc. 2204, tribunale di Roma;

società cooperativa di consumo Sport e spazio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capalbo in data 29 ottobre 1980, rep. 1069, reg. soc. 5836, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Margherita 1962 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 16 marzo 1962, rep. 48217, reg. soc. 451, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana Jupiter a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 10 giugno 1951, rep. 11803, reg. soc. 1364, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Gerla Prima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fuà in data 10 dicembre 1962, rep. 38405, reg. soc. 2589, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Ombrosa, già Villa del Sole, con sede in Roma, costituita per rogito Mammuccari in data 9 giugno 1960, rep. 32321, reg. soc. 1346, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S.I.C.E. - Quadrante Ovest 603 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Abbruzzese in data 29 ottobre 1980, rep. 5003, reg. soc. 6072, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Trasone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Misurale in data 30 settembre 1949, rep. 5827, reg. soc. 2140, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Quadriga a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 15 dicembre 1953, rep. 18572, reg. soc. 234, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Bancaria a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 4 marzo 1959, rep. 60429, reg. soc. 434, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Monte Vettore Nove a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Luna in data 8 gennaio 1964, rep. 38457, reg. soc. 819, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S. Gregorio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 17 maggio 1951, rep. 12789, reg. soc. 1210, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Poggio Aguzzo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 22 dicembre 1953, rep. 18667, reg. soc. 277, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Trieste» tra Mutilati e invalidi di guerra a responsabilità limitata, con sede in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Capparella in data 20 maggio 1951, rep. 368, reg. soc. 1140, tribunale di Civitavecchia;

società cooperativa edilizia Oasi a r.l., con sede in Anzio (Roma), costituita per rogito Ghi in data 25 maggio 1964, rep. 7226, reg. soc. 1038, tribunale di Velletri;

società cooperativa edilizia Tor Caldara '83 a r.l., con sede in Anzio (Roma), costituita per rogito Ebner in data 8 aprile 1983, rep. 1272, reg. soc. 3922, tribunale di Velletri;

società cooperativa di produzione e lavoro Vita e Pensiero a r.l., con sede in Campagnano (Roma), costituita per rogito Maggiore in data 11 febbraio 1982, rep. 1028, reg. soc. 1779, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Mons. Cervaria a r.l., con sede in Cervara (Roma), costituita per rogito Gualtieri in data 28 giugno 1983, rep. 4170, reg. soc. 4915, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ciampino Avanti a r.l., con sede in Ciampino (Roma), costituita per rogito Gazzilli in data 16 dicembre 1970, rep. 51701, reg. soc. 1409, tribunale di Velletri;

società cooperativa edilizia Quattroventi a r.l., con sede in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Ballarati in data 18 settembre 1964, rep. 10466, reg. soc. 4025, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Aquilone - Civitavecchia a r.l., con sede in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Capparella in data 25 maggio 1965, rep. 108851, reg. soc. 1838, tribunale di Civitavecchia;

società cooperativa edilizia Speranza Tuscolana a r.l., con sede in Frascati (Roma), costituita per rogito Alonzo in data 1° marzo 1964, rep. 9521, reg. soc. 1696, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Emmanuel Mounier a r.l., con sede in Grottaferrata (Roma), costituita per rogito Pelosi in data 27 settembre 1982, reg. soc. 6472, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Civita Lavinia a r.l., con sede in Lanuvio (Roma), costituita per rogito Mammucari in data 1° luglio 1963, rep. 39799, reg. soc. 955, tribunale di Velletri;

società cooperativa mista Progresso 2000 a r.l., con sede in Marcellina (Roma), costituita per rogito Colalelli in data 7 dicembre 1978, rep. 45530, reg. soc. 363, tribunale di Roma;

società cooperativa agricola Pian della Corte a r.l., con sede in Marino (Roma), costituita per rogito Giuliano in data 20 marzo 1981, rep. 22467, reg. soc. 2983, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia C.I.S. - Frattocchie a r.l., con sede in Marino (Roma), costituita per rogito Becchetti in data 9 aprile 1980, rep. 3153, reg. soc. 2927, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Monteporzio Catone 1ª a r.l., con sede in Monteporzio Catone (Roma), costituita per rogito Pannunzio in data 1° dicembre 1977, rep. 341, reg. soc. 519, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Don Sturzo a r.l., con sede in Monterotondo (Roma), costituita per rogito Massacci in data 19 maggio 1960, rep. 1835, reg. soc. 955, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Montebello Alto a r.l., con sede in Nettuno (Roma), costituita per rogito Gamberale in data 13 dicembre 1982, rep. 14106, reg. soc. 3869, tribunale di Velletri;

società cooperativa edilizia Studio 72 a r.l., con sede in Palombara Sabina (Roma), costituita per rogito Misiti in data 29 settembre 1979, rep. 2786, reg. soc. 3618, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lyra S. Palomba a r.l., con sede in Pomezia (Roma), costituita per rogito Galiani in data 16 gennaio 1965, rep. 1673, reg. soc. 387, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa servizio ambiente a r.l., con sede in Roviano (Roma), costituita per rogito Alcaro in data 18 luglio 1980, rep. 1899, reg. soc. 4125, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Centauro a r.l., con sede in Tivoli (Roma), costituita per rogito Pomanti in data 5 febbraio 1964, rep. 58172, reg. soc. 1795, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro La Nuova comunità a r.l., con sede in Tivoli (Roma), costituita per rogito Squillaci in data 9 luglio 1981, rep. 1414, reg. soc. 5568, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Tivoli pulita a r.l., con sede in Tivoli (Roma), costituita per rogito Federici in data 27 ottobre 1980, rep. 8721, reg. soc. 5951, tribunale di Roma;

società cooperativa di consumo a r.l. Camping Daniela a r.l., con sede in Velletri (Roma), costituita per rogito Capparelli in data 14 settembre 1982, rep. 8721, reg. soc. 3695, tribunale di Velletri;

società cooperativa edilizia Progresso a r.l., con sede in Velletri (Roma), costituita per rogito Collosi in data 7 maggio 1972, rep. 70865, reg. soc. 1575, tribunale di Velletri;

società cooperativa edilizia Flora Purpurea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Misurale in data 2 agosto 1962, rep. 179333, reg. soc. 1935, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sfinge Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 14 aprile 1954, rep. 19527, reg. soc. 1704, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Difreda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 8 aprile 1959, rep. 59607, reg. soc. 905, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Monte Soratte Fulgens a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 20 giugno 1958, rep. 32891, reg. soc. 1465, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia I.T.C. 64 a r.l., costituita per rogito Trombetta in data 12 febbraio 1964, rep. 40570, reg. soc. 2013, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Comicstudio - Cinematografica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fea in data 26 giugno 1972, rep. 532945, reg. soc. 2420, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Veniero a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 23 luglio 1973, rep. 104349, reg. soc. 3910, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Virgilia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 1° ottobre 1962, rep. 165812, reg. soc. 2186, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Maronita a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 24 gennaio 1959, rep. 59414, reg. soc. 209, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Turris a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Varcasia in data 8 maggio 1953, rep. 24522, reg. soc. 1279, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sanitas Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rotunno-Mattiangeli in data 20 ottobre 1953, rep. 568, reg. soc. 2866, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domus dipendenti S.I.A.E. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Alessandrini in data 31 maggio 1963, rep. 14515, reg. soc. 2108, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nova Ara a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cardelli in data 6 dicembre 1953, rep. 28141, reg. soc. 2162, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Reno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 11 luglio 1963, rep. 46182, reg. soc. 2577, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valleverde a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rossetti in data 1° febbraio 1973, rep. 30290, reg. soc. 1135, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Millimetro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 5 marzo 1959, rep. 69901, reg. soc. 552, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Grafica XXI Aprile a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cerini in data 23 ottobre 1980, rep. 13299, reg. soc. 5905, tribunale di Roma;

società cooperativa C.R.E.I.M. - Cooperativa romana edilizia impiegati ministeriali a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani-Farfaglia in data 5 marzo 1959, rep. 10690, reg. soc. 433, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sirio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Di Ciommo in data 6 febbraio 1980, rep. 4598, reg. soc. 250, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Gazzella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colozza in data 19 novembre 1963, rep. 22181, reg. soc. 3711, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Genziana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mattiangeli in data 31 luglio 1956, rep. 494, reg. soc. 2291, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana dei Cigni a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 16 dicembre 1963, rep. 76093, reg. soc. 3592, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vides a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albano in data 5 febbraio 1963, rep. 57143, reg. soc. 2063, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Giada II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Guidi in data 11 maggio 1965, rep. 90063, reg. soc. 1214, tribunale di Roma.

Con decreti ministeriali 25 novembre 1988 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Ortigia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Scavizzi in data 1° aprile 1954, rep. 71276, reg. soc. 402, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana Costa dei Gigli a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 24 ottobre 1963, rep. 73841, reg. soc. 1955, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Santa Lucilla a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 23 aprile 1959, rep. 86149, reg. soc. 824, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Irazù a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Polidori in data 17 luglio 1964, rep. 67768, reg. soc. 2973, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Gaetana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 21 dicembre 1963, rep. 50514, reg. soc. 691, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tota Pulcra a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 26 luglio 1961, rep. 2769, reg. soc. 1606, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Cristallina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 1° giugno 1960, rep. 31884, reg. soc. 1081, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Edilnova 82 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Monaco in data 6 dicembre 1982, rep. 17531, reg. soc. 32, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tescio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 11 aprile 1951, rep. 11345, reg. soc. 1036, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Piccolo Focolare a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 11 dicembre 1948, rep. 15726, reg. soc. 34, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Penelope a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 15 novembre 1956, rep. 11845, reg. soc. 89, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Stella del sud a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 20 novembre 1962, rep. 324892, reg. soc. 57, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia 12 Settembre a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 12 settembre 1963, rep. 27058, reg. soc. 2234, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eurentina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 24 ottobre 1963, rep. 359533, reg. soc. 8/64, tribunale di Roma;

societa cooperativa edilizia Ulap Sette a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 21 gennaio 1964, rep. 141, reg. soc. 587, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Etrusca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maymone in data 25 ottobre 1979, rep. 1497, reg. soc. 218, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro La Piccola ribalta di Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papi in data 6 maggio 1981, rep. 43462, reg. soc. 3568, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa culturale Arti Visive-Delfino-Il Mediterraneo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 19 dicembre 1980, rep. 4335, reg. soc. 2992, tribunale di Roma;

società cooperativa ediliza Eurania 65 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 23 novembre 1965, rep. 60167, reg. soc. 2828, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Il Settimanale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sanini in data 19 febbraio 1982, rep. 1019638, reg. soc. 2231, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domus Pia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 13 luglio 1953, rep. 17201, reg. soc. 2038, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Giorgio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pelloni in data 3 giugno 1964, rep. 1372, reg. soc. 2787, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Europa 18 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Nastasi in data 14 maggio 1979, rep. 11454, reg. soc. 2420, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Grottarossa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vomero in data 29 gennaio 1968, rep. 22995, reg. soc. 454, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Flaminia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani-Farfaglia in data 2 ottobre 1965, rep. 27795, reg. soc. 2356, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Michele Ultimo, già San Michele a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 29 dicembre 1960, rep. 39824, reg. soc. 266, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Castellanetta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomar in data 13 ottobre 1965, rep. 153885, reg. soc. 2365, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Piroga a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 2 gennaio 1962, rep. 50322, reg. soc. 423, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Poggio Verde 1958 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pierantoni in data 23 aprile 1958, rep. 84608, reg. soc. 896, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Maria Grazia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 29 luglio 1955, rep. 77434, reg. soc. 2132, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Deidamia 1965 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Buoncristiano in data 19 maggio 1965, rep. 21828, reg. soc. 1255, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Autoparco - A.C.E.A. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 5 marzo 1964, rep. 502181, reg. soc. 2017, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Nostra casa felice a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 26 ottobre 1965, rep. 59857, reg. soc. 2565, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Orione 19 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lucci in data 9 febbraio 1973, rep. 270746, reg. soc. 793, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Elettrophon a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mangiapane in data 9 settembre 1980, rep. 21908, reg. soc. 4716, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Giovanni Battista de Rossi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pocaterra in data 18 giugno 1952, rep. 31204, reg. soc. 1611, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Violetta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 27 maggio 1951, rep. 12014, reg. soc. 1256, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Larunda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 21 aprile 1951, rep. 13699, reg. soc. 6708, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Juventus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 16 aprile 1951, rep. 11380, reg. soc. 1115, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia A. Poppaviva del Jack a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 28 gennaio 1963, rep. 44769, reg. soc. 309, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Hoc est in votis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 14 marzo 1952, rep. 16835, reg. soc. 730, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Primavera 53 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 13 settembre 1957, rep. 58069, reg. soc. 1938, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sirente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 3 dicembre 1963, rep. 411404, reg. soc. 200, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia C.E.D.I. PRE.R. - fra il personale di ruolo dipendente dalla prefettura di Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Staderini in data 31 maggio 1948, rep. 9325, reg. soc. 1073, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Castel S. Giorgio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Di Ciommo in data 12 maggio 1960, rep. 5328, reg. soc. 5091, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ga. Gi. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 9 marzo 1964, rep. 48011, reg. soc. 2035, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valchiria XVI/*bis* a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 21 gennaio 1964, rep. 120120, reg. soc. 1052, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Farnesiana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 3 febbraio 1958, rep. 49863, reg. soc. 411, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ghibellina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 29 settembre 1964, rep. 393086, reg. soc. 3636, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia P.D.M. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 6 agosto 1964, rep. 204439, reg. soc. 3490, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Aquila 82 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Aureli in data 25 gennaio 1982, rep. 4316, reg. soc. 1246, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «777» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 27 novembre 1963, rep. 29548, reg. soc. 212, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Traianea a r.l., con sede in Ostia Antica, costituita per rogito Tuccari in data 8 giugno 1952, rep. 82109;

società cooperativa di produzione e lavoro Europa 2000 a r.l., con sede in Roma-Acilia, costituita per rogito Fazio in data 21 febbraio 1980, rep. 20647, reg. soc. 1728, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Coop. Distribution Enterprises a r.l. Associated», con sede in Roma, costituita per rogito Silvestri in data 19 novembre 1980, rep. 2617, reg. soc. 197, tribunale di Roma;

società cooperativa agricola La Valle Nova a r.l., con sede in Riano (Roma), costituita per rogito Trombetta in data 24 ottobre 1980, rep. 5270, reg. soc. 5370, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Pinta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani-Farfaglia in data 11 gennaio 1955, rep. 3875,
reg. soc. 497, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Parsimonia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pómar in data 29 settembre 1955, rep. 62351, reg. soc. 2277, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Trivento a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salerno in data 14 gennaio 1965, rep. 106896, reg. soc. 496, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Santano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Janiri in data 19 settembre 1964, rep. 234721, reg. soc. 3784, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vetrobanca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Speranza in data 5 settembre 1957, rep. 287239, reg. soc. 1760, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tarquinia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Chinni in data 12 febbraio 1964, rep. 31615, reg. soc. 862, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Microfono a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 3 giugno 1954, rep. 26415, reg. soc. 425, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Editerra a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 10 gennaio 1950, rep. 20358, reg. soc. 259, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «888» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mazzilli in data 27 novembre 1963, rep. 29649, reg. soc. 186, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Elpidia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tappella in data 28 novembre 1963, rep. 5864, reg. soc. 74, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sant'Andrea della Valle a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lupi in data 27 giugno 1959, rep. 40465,
reg. soc. 1401, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Professionisti S.C.P. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trapanese in data 2 aprile 1949, rep. 40465, reg. soc. 1005, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Il Collettivo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fea in data 13 ottobre 1971, rep. 500677, reg. soc. 3140, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Turismo e spettacolo popolare italiano - T.E.S.P.I. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Giuliani in data 24 ottobre 1980, reg. soc. 6011, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Grecale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Corato in data 1° dicembre 1978, rep. 1229, reg. soc. 287, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Hilda III a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 27 ottobre 1965, rep. 59865, reg. soc. 2829, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fiducia 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bernardini in data 22 luglio 1964, rep. 29599, reg. soc. 3244, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Concordata a Nove a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 28 dicembre 1954, rep. 27382, reg. soc. 1854, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Astolfetta Tomauro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavicchioni in data 5 maggio 1959, rep. 3052, reg. soc. 1121, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vertunno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pompili in data 1° marzo 1954, rep. 22342, reg. soc. 1018, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Erigenda Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mammuccari in data 15 gennaio 1954, rep. 12719, reg. soc. 439, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pilo Albertelli a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 7 ottobre 1963, rep. 12077, reg. soc. 3142, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Levia Nova a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 24 giugno 1963, rep. 42651, reg. soc. 2301, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Deberto a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 27 gennaio 1963, rep. 29937, reg. soc. 838, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Clivia Miniata a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 3 luglio 1964, rep. 116601, reg. soc. 2915, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Euripide a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 4 marzo 1964, rep. 51410, reg. soc. 2083, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Luca Trentuno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 29 novembre 1965, rep. 113332, reg. soc. 2738, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Sogno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gradonetti in data 8 marzo 1952, rep. 13578, reg. soc. 848, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Congiunta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 16 giugno 1962, rep. 87727, reg. soc. 1668, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Nuova Sispa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lulli in data 15 ottobre 1982, rep. 9396, reg. soc. 6680, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Rotaia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 28 settembre 1960, rep. 16252, reg. soc. 1760, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia XXVIII Marzo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito d'Ettorre in data 23 marzo 1964, rep. 74391, reg. soc. 3723, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Spes a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marini in data 18 luglio 1949, rep. 7284, reg. soc. 1723, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eburnea Prima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 8 febbraio 1954, rep. 2958/1383, reg. soc. 710, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Statuario a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani-Farfaglia in data 4 aprile 1954, rep. 1815, reg. soc. 1326, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Taurus 53 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani-Farfaglia in data 26 ottobre 1953, rep. 1239, reg. soc. 2745, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Uranio 61 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 7 novembre 1961, rep. 103245, reg. soc. 2288, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Promasio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 7 gennaio 1964, rep. 47000, reg. soc. 196, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Unioneuro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tappella in data 24 settembre 1964, rep. 6947, reg. soc. 4123, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sette Aprile a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 7 aprile 1952, rep. 10972, reg. soc. 950, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Montevideo Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 9 settembre 1957, rep. 22601, reg. soc. 2145, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Dodici Case Felici a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 13 febbraio 1954, rep. 11348, reg. soc. 740, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Paniperon a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Floridi in data 10 ottobre 1953, rep. 3340, reg. soc. 2838, tribunale di Roma;

società cooperativa di consumo Frutti di mare a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 27 maggio 1964, rep. 31380, reg. soc. 2704, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro I.D.S. - Italiana distribuzione servizi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rizzo in data 1° giugno 1981, rep. 4873, reg. soc. 4441, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Colombo 80 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rizzo in data 11 febbraio 1980, rep. 1806, reg. soc. 1563, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia C.E.C.I. - B - Società cooperativa a r.l. - Casa degli insegnanti del Lido di Roma, con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 17 luglio 1956, rep. 234601, reg. soc. 1403, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Turris Eburnea a r.l., fra i dipendenti di ruolo dello Stato, con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 4 gennaio 1954, reg. soc. 338, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Spazio Reale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capalbo in data 18 luglio 1980, rep. 951, reg. soc. 4708, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia U.P.L. - Amicizia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marasco in data 20 settembre 1963, rep. 1603550, reg. soc. 718, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Gilardi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 21 settembre 1963, rep. 111891, reg. soc. 2923, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valchiria VIII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 20 settembre 1963, rep. 486231, reg. soc. 2922, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Costruenda Domus 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santini in data 14 gennaio 1964, rep. 45073, reg. soc. 821, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Furia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sales in data 16 dicembre 1963, rep. 155317, reg. soc. 617, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Dani a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 6 giugno 1957, rep. 344006, reg. soc. 1360, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ghira V a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Buoncristiano in data 24 giugno 1959, rep. 1141, reg. soc. 1203, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cimar a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Alcaro in data 8 aprile 1982, rep. 4158, reg. soc. 2999, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Consuelo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gradonetti in data 31 maggio 1954, rep. 19867, reg. soc. 2370, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Wally a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 31 ottobre 1952, rep. 44046, reg. soc. 2633, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Hermosa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Scimanda in data 1° dicembre 1952, rep. 15741, reg. soc. 2945, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Maria Estella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rosa in data 13 maggio 1953, rep. 19329, reg. soc. 1407, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Polesine a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 4 settembre 1953, rep. 24678, reg. soc. 2264, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Le Pleiadi 1975 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Raiti in data 17 febbraio 1975, rep. 40610, reg. soc. 1598, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Nuovo gruppo Breda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Massimi in data 26 aprile 1979, rep. 15980, reg. soc. 2178, tribunale di Roma;

88A4926-88A4948

MINISTERO DELL'AGRIGOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine controllata «Colli di Luni» e proposta del rispettivo disciplinare di produzione.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata «Colli di Luni» ha espresso parere favorevole al suo accoglimento proponendo per il vino — ai fini dell'emanazione del decreto Presidenziale di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato — il rispettivo disciplinare di produzione nel testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione 6ª, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di disciplinare di produzione della D.O.C. «Colli di Luni»

Art. 1. — La denominazione di origine controllata «Colli di Luni» è riservata ai vini rossi e bianchi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2. — La denominazione «Colli di Luni» rosso è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti da vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione dei vitigni:

Sangiovese, dal 60% al 70%;
Canaiolo e/o Pollera nera e/o Ciliegiolo nero, almeno il 15%.

Possono inoltre concorrere anche altri vitigni a bacca nera raccomandati o autorizzati delle province di La Spezia e Massa Carrara presenti nei vigneti fino ad un massimo del 25% con un limite del 10% per i vitigni Cabernet.

La denominazione «Colli di Luni» bianco è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti da vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione dei vitigni:

Vermentino, minimo 35%;
Trebbiano Toscano dal 25% al 40%.

Possono inoltre concorrere vitigni a bacca bianca raccomandati o autorizzati delle province di La Spezia e Massa Carrara presenti nei vigneti fino ad un massimo del 30%.

La denominazione «Colli di Luni» Vermentino è riservata al vino bianco ottenuto dalle uve dei vigneti composti dal vitigno Vermentino. È ammessa la presenza di altri vitigni a bacca bianca autorizzati o raccomandati per le province di La Spezia e Massa Carrara presenti nei vigneti fino ad una massimo del 10%.

Art. 3. — Le uve destinate alla produzione dei vini «Colli di Luni» devono essere prodotte nella zona appresso indicata che interessa la provincia di La Spezia e quella di Massa comprendente in parte i seguenti comuni:

Provincia di La Spezia:

comuni di Ortonovo, Castelnuovo Magra, Sarzana, Santo Stefano Magra, Bolano, Calice al Cornoviglio, Beverino, Riccò del Golfo, Follo, La Spezia, Vezzano Ligure, Arcola, Lerici, Ameglia.

Provincia di Massa:

comuni di Fosdinovo, Aulla, Podenzana.

Tale zona è così delimitata:

partendo dal confine sud della provincia di La Spezia, comuni di Ortonovo località Dogana, con la provincia di Massa la linea di delimitazione segue il confine provinciale e sale prima a nord-est poi a nord circoscrivendo i comuni di Ortonovo a Castelnuovo Magra poi, percorre la provinciale n. 446 che tocca la Foce del Cucco in comune di Fosdinovo fino ad incrociare la mulattiera per Giucano alle quote 485, 423 e 309; a Giucano prosegue, seguendo la mulattiera, toccando gli abitati di La Capana e Case Ambrosini fino ad incontrare il confine provinciale e prosegue seguendo questo confine e quello di Santo Stefano Magra fino ad incontrare la statale della Cisa dove si interrompe. Sempre sulla statale della Cisa riprende a quota 39 e da questo punto sale fino all'altezza della passerella sul Magra di Stadano; quindi la linea di delimitazione segue il percorso del fiume verso nord fino a quota 38 e sale per la mulattiera, sempre verso nord fino a località Castello, passando per il sentiero sotto il monte Cecchino e, sempre per mulattiera, fino a località Laghi. Da qui, la delimitazione segue la mulattiera per le quote 422, 463 e 400 e raggiunge il confine regionale toccando Montebello di Cima (comune di Bolano) poi seguendo sempre la stessa mulattiera si toccano le località Il Prato - Serra - Pianello e, passando a nord di Casa Toreni, si raggiunge il confine regionale; quindi la stessa mulattiera rientra nella provincia di La Spezia, comune di Calice al Cornoviglio toccando le frazioni di Pegui e Madrignano fino al torrente Usurana seguendo la vecchia mulattiera che da Pegui, Provedasco, Madrignano e Usurana arriva al torrente Usurana.

Si sale quindi verso nord seguendo tale torrente fino a Ferdana, poi la linea ridiscende il torrente e raggiunge il confine comunale di Beverino; successivamente, sempre seguendo tale confine, tocca la località Oltre Vara fino ad innestarsi sull'Aurelia.

Da qui, lungo l'Aurelia, scende fino all'abitato di La Spezia seguendo a nord la linea ferroviaria Genova-Roma fino al cimitero urbano seguendo poi la ferrovia del porto fino alla costa in località Fossamastra.

Superata questa, la linea di delimitazione segue la costa fino a Punta Bianca e Bocca di Magra, poi seguendo la provinciale n. 432 tocca Romito Magra e prosegue fino ad incontrare l'Aurelia che segue fino a Fornola, e poi segue la strada della Ripa fino a Bottagna e la provinciale fino a Piana di Battolla proseguendo fino ad incontrare la mulattiera che scendendo verso sud si ricongiunge con la provinciale per Ceparana seguendo la stessa provinciale fino ad Albiano e Ponte di Caprigliola a quota 39. Si segue quindi la strada statale n. 62 che tocca S. Stefano Magra, Sarzana, riprende l'Aurelia fino alla Dogana di Ortonovo chiudendo la perimetrazione.

Nella zona D.O.C. va inoltre inclusa una collinetta costituita da terreni autoctoni di natura argillosa a spiccata vocazione viticola in comune di S. Stefano Magra a confine via Cisa e delimitata a nord dal letto del fiume Magra, ad est dalla statale Cisa che incrociando a sud-est il Fosso Ricciali lo segue fino ad incontrare Gora dei Molini che la delimita da ovest fino a ricongiungersi al letto del fiume Magra.

Art. 4. — Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione di vini a denominazione di origine controllata «Colli di Luni» devono essere quelle tradizionali della zona di produzione delimitata nell'art. 3, con caratteristiche collinari, a specifica vocazione viticola e con caratteristiche pedoclimatiche omogenee.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono pertanto essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche peculiari dell'uva e del vino.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini di cui agli articoli 1 e 2 non deve essere superiore a q.li 100 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

In caso di coltura promiscua la resa non dovrà essere superiore a 3 kg/ceppo.

A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite indicato.

Le regioni Liguria e Toscana di concerto, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, ogni anno prima della vendemmia possono, in relazione all'andamento climatico ed alle altre condizioni di coltivazione, stabilire un limite massimo di produzione di uve per ettaro inferiore a quello fissato, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Art. 5. — Le uve destinate alla vinificazione dovranno essere sottoposte a preventiva cernita in modo da assicurare al vino un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 10,5 per il bianco, di 11 per il Vermentino e per il rosso.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Le operazioni di vinificazione e di invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate all'interno della zona di produzione delimitata all'art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche soltanto in parte compresi nella zona delimitata.

È consentito l'arricchimento alle condizioni stabilite dalle norme comunitarie e nazionali.

La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70% Tale resa dovrà essere mantenuta anche nel caso di arricchimento così come specificato nei commi precedenti.

L'eventuale eccedenza di resa non avrà diritto alla D.O.C.

Art. 6. — I vini di cui agli articoli 1 e 2, all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Colli di Luni» bianco:

colore: giallo paglierino;
odore: delicato, gradevole;
sapore: asciutto, armonico, caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale: minimo 11;
estratto secco netto minimo, 15 per mille;
acidità totale minima, 5 per mille.

«Colli di Luni» vermentino:

colore: paglierino più o meno intenso;
odore: intenso, caratteristico, fruttato;
sapore: asciutto, armonico, delicatamente mandorlato;
titolo alcolometrico volumico totale: minimo 11,5;
estratto secco netto minimo, 15 per mille;
acidità totale, 5 per mille.

«Colli di Luni» rosso:

colore: rosso rubino più o meno intenso, tendente al granato con l'invecchiamento;
odore: delicato, vinoso;
sapore: asciutto, fine, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale: minimo 11,5;
estratto secco netto minimo, 20 per mille;
acidità totale minima, 5 per mille.

È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, con proprio decreto, modificare i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7. — Il vino «Colli di Luni» rosso prodotto con uve che assicurino un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 12° e che sia immesso al consumo con un titolo alcolometrico volumico non inferiore a 12,5°, e con un estratto secco netto minimo del 22 per mille, dopo un invecchiamento, a partire dal 1° novembre dell'anno di vendemmia, di almeno due anni alle condizioni di cui all'art. 5, può portare in etichetta la menzione «Riserva».

Art. 8. — È vietato usare assieme alla denominazione di cui agli articoli 1 e 2 qualsiasi qualificazione aggiuntiva non prevista dal presente disciplinare ivi compresi gli aggettivi «superiore», «fine», «scelto», «selezionato» e similari.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

È consentito altresì l'uso di indicazioni che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, tenute, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui i vini così qualificati sono stati ottenuti.

I vini della denominazione di origine controllata «Colli di Luni» debbono essere immessi al consumo in bottiglie o altri recipienti di vetro di capacità non superiore a 5 litri e, per ciò che concerne la presentazione, debbono essere consoni ai tradizionali caratteri di un vino di pregio, con esclusione del tappo a corona.

È tuttavia ammesso il tappo a vite per le confezioni di capacità inferiori od uguali a 25 cl. e per le capacità superiori a 100 cl.

Per tutte le tipologie della D.O.C. «Colli di Luni» è obbligatoria l'indicazione, in etichetta, dell'annata di produzione delle uve.

88A4950

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di lettere e filosofia:

antichità greche e romane.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

geobotanica.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di agraria:

chimica propedeutica I per agraria;
sistemazioni idraulico-forestali;
avicoltura;
igiene degli allevamenti e profilassi;
coltivazioni erbacee;
economia ed estimo forestale;
frutticoltura tropicale e sub-tropicale;
patologia apicola;
industrie agrarie;
chimica del suolo;
estimo rurale e contabilità;
patologia delle piante ornamentali e da fiore.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A4989

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Bassano del Grappa

Con decreto 5 ottobre 1988, n. 1634, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno ex canale abbandonato, denominato «Canale occidentale», segnato nel catasto del comune di Bassano del Grappa (Vicenza), al foglio n. 5, mappale 1346 (ex 203 1/4), della superficie di mq 208, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 21 maggio 1987, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Vicenza; estratto di mappa che fa parte integrante del citato decreto.

88A4951

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Autorizzazione all'Istituto culturale italiano per la formazione professionale a tenere corsi per ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria per la pesca marittima.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1988 nell'elenco degli istituti scientifici presso i quali possono essere tenuti i corsi per ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria per la pesca marittima, di cui al decreto ministeriale 4 novembre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 347 del 20 dicembre 1983, è aggiunto il seguente istituto:

«Istituto culturale italiano per la formazione professionale (ICI)» - Via Campania, 57 - S. Benedetto del Tronto.

88A4925

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Revoca degli amministratori e dei sindaci della «Coop.va Santa Barbara - Servizi antincendio e vigilanza privata - Soc. coop. a r.l.», in Trieste, e nomina del commissario governativo.

Con deliberazione n. 6247 del 25 novembre 1988, la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori ed i sindaci della «Coop.va Santa Barbara - Servizi antincendio e vigilanza privata - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 28 settembre 1978 per rogito notaio dott. Giulio Flora di Trieste, ed ha nominato commissario governativo, per la durata massima di nove mesi, il dott. proc. Renzo Baldo, con studio in Trieste, via Ginnastica, 24.

88A4974

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro del tesoro 12 novembre 1987 concernente: «Chiusura delle operazioni liquidatorie dell'"Istituto nazionale di entomologia pura e applicata"». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 228 del 28 settembre 1988).

Il decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 15 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, deve intendersi corredato del relativo bilancio finale di liquidazione, come qui di seguito riportato:

ISTITUTO DI ENTOMOLOGIA PURA E APPLICATA

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 15 APRILE 1987

CONTO PATRIMONIALE

	Lire	Lire
Attività realizzate:		
Banco S. Spirito c/c n. 6601		87.875.124
Fondo cassa economato		96.450
Int. attivi Banco S. Spirito c/c n. 6601		7.700.000
Immobili		11.700.000
Mobili		2.888.500
Sopravvenienze attive:		
maggior valore immobili	78.300.000	
rest. abbon. rivista	39.717	
rest. abbon. rivista 78	36.490	
versamento in più	50	78.376.257
Rendite:		
interessi attivi (all. 3)	162.732.099	
fitti attivi	6.311.800	
realizzo dollari	60.080	169.103.979
Totale . . .		357.740.310
Passività estinte		
Spese di liquidazione:		
liquidazione ex dipendente	1.811.875	
spese varie (all. 2)	82.350	
ant. E.E. pastorizia (all. 2)	45.377	
postelegrafoniche	1.100	1.940.702
Sopravvenienze passive:		
accert. maggiori deb. v/terzi	1.879.920	
collab.ne alla rivista	617.775	
accert. Ilor 1976	123.256	
esattoria II.DD. Roma	109.125	
rest.ne per erroneo vers.to	6.000	2.736.076
		4.676.778
Avanzo finale di liquidazione		353.063.532
Totale a pareggio . . .		357.740.310

CONTO ECONOMICO

	Lire	Lire
Spese e perdite:		
Sopravvenienze passive:		
accert. maggiori deb. v/terzi	1.879.920	
collab.ne alla rivista	617.775	
accert. Ilor 1976	123.256	
esattoria II.DD. di Roma	109.125	
rest.ne per erroneo vers.to	6.000	2.736.076
Insussistenze di attività:		
mobili	6.585.955	
librario	52.895.374	
collezioni	26.700.260	
ottica	10.434.884	
spese prel.te f.do econ.	3.550	96.620.023
Spese di liquidazione:		
liquidazione ex dipendente	1.811.875	
spese varie (all. 2)	82.350	
ant. E.E. pastorizia (all. 2)	45.377	
postelegrafoniche	1.100	1.940.702
		101.296.801
Avanzo finale di liquidazione		353.063.532
Totale a pareggio . . .		454.360.333
Rendite e profitti:		
avanzo finale alla data delle consegne		206.844.892
Sopravvenienze attive:		
maggior valore immobili	78.300.000	
rest. abbon.to rivista	39.717	
rest. abbon.to rivista 78	36.490	
versamento in più	50	78.376.257
Insussistenze di passività:		
contributo C.P.D.E.L.	35.205	35.205
Rendite:		
interessi attivi (all. 3)	162.732.099	
fitti attivi	6.311.800	
realizzo dollari	60.080	169.103.979
Totale . . .		454.360.333

88A5024

Comunicato relativo al decreto del Ministro del tesoro 3 dicembre 1987 concernente: «Chiusura delle operazioni liquidatorie della "Commissione geodetica italiana"». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 228 del 28 settembre 1988).

Il decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 16 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, deve intendersi corredato del relativo bilancio finale di liquidazione, come qui di seguito riportato:

COMMISSIONE GEODETICA ITALIANA

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 15 APRILE 1987

CONTO PATRIMONIALE

	Lire	Lire
Attività:		
Fondo cassa:		
Banco di Roma:		
c/c 8771	2.766.118	
c/c 257585	104.995.131	107.761.249
Residui attivi:		
centro st. «Maiorana».	848.530	
dott. Zerbini	600.000	
f.do spese postali	5.335	1.453.865
Parziale rest.ne dal Ministero P.I.		2.300.000
Interessi attivi (all. 2)		48.626.752
Totale attività		160.141.866
Passività:		
Impegni acquisto strumenti scientifici		50.000.000
Int. pass. per ritenuta apert. credito		735.463
Ant. al Ministero P.I.		13.000.000
Spese di liquidazione (all. 3)		61.712
Sopravvenienze passive:		
soc. D'Antini.	1.644.792	
ditta Avanzo	730.000	
ind.tà missione ex dipendente	111.905	2.486.697
		66.283.872
Avanzo finale di liquidazione.		93.857.994
Totale a pareggio		160.141.866

CONTO ECONOMICO

	Lire	Lire
Spese e perdite:		
Int. pass. per ritenuta apert. credito		735.463
Ant. al Ministero P.I.		13.000.000
Spese di liquidazione (all. 3)		61.712
Sopravvenienze passive:		
soc. D'Antini.	1.644.792	
ditta Avanzo	730.000	
ind.tà missione ex dipendente	111.905	2.486.697
Insussistenze di attività:		
mobili e arredi.	84.817.913	
prof. Inghilleri	1.600.000	
apert. conto centro studi «Maiorana»	151.470	86.569.383
		102.853.255
Avanzo finale di liquidazione.		93.857.994
Totale		196.711.249
Rendite e profitti:		
Avanzo alla data delle consegne.		80.545.061
Insussistenze di passività:		
impegni acquisto strumenti scientifici.		65.239.436
interessi attivi (all. 2)		48.626.752
parziale rest.ne dal Ministero P.I.		2.300.000
Totale		196.711.249

88A5025

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro della sanità 8 agosto 1988, n. 476, recante: «Pagamento delle prestazioni veterinarie per l'attuazione delle profilassi vaccinali obbligatorie contro le malattie infettive e diffusive degli animali e per l'esecuzione della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi, dalla brucellosi e dalla leucosi». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 264 del 10 novembre 1988).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 17 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 2, quarto comma, dove è scritto: «Qualora in uno stesso allevamento, situato in uno stesso impianto, le operazioni relative alla bonifica sanitaria degli allevamenti *della* tubercolosi...», leggasi: «Qualora in uno stesso allevamento, situato in uno stesso impianto, le operazioni relative alla bonifica sanitaria degli allevamenti *dalla* tubercolosi...».

88A4975

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette *librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.*

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	265.000
- semestrale	L.	145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle *Comunità europee:*		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	500.000
- semestrale	L.	270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

per la vendita a fascicoli separati,

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***